



# Istituto di Istruzione Superiore **Benvenuto Cellini**

Via Masaccio 8, 50136 Firenze - Tel.055 2476833 Fax 055 2478997  
web: <http://www.cellini.fi.it> email: [FIIS00600X@istruzione.it](mailto:FIIS00600X@istruzione.it)  
Cod.Mecc. FIIS00600X C.F. 94076400483 PEC: [FIIS00600X@pec.istruzione.it](mailto:FIIS00600X@pec.istruzione.it)

ISTITUTO PROFESSIONALE  
Industria e Artigianato per il Made In Italy  
Manutenzione e Assistenza Tecnica  
Servizi Commerciali (Grafica Pubblicitaria)  
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO  
Settore Tecnologico  
Sistema Moda



## Sezioni annesse

<input type="checkbox"/>	Istituto Professionale B. Cellini
<input checked="" type="checkbox"/>	Istituto Professionale L. Tornabuoni
<input type="checkbox"/>	Istituto Professionale B. Cellini (Corso Serale)
<input type="checkbox"/>	Istituto Professionale L. Tornabuoni (Corso Serale)
<input type="checkbox"/>	Istituto Tecnico tecnologico B. Cellini
<input type="checkbox"/>	Istituto Tecnico tecnologico Cellini/Tornabuoni - Corso Serale

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D. P. R. n. 323 del 23 luglio 1998, art. 5, comma 2  
D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 17, comma 1

### Percorso formativo compiuto dalla

**Classe:** 5<sup>a</sup> Istituto Professionale

**Sez.:** M

**Settore:** Industria e Artigianato

**Indirizzo:** Produzioni Industriali e Artigianali

**Articolazione:** Artigianato

**Opzione:** Produzioni Tessili-Sartoriali

**Anno scolastico:** 2020/21

Firenze, 15 MAGGIO 2021

## **I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI**

### ***A. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti professionali***

#### **A.1. Premessa**

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

#### **A.2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali**

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre

2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola-lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

### **A.2.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi**

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

### **A.2.2. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Industria e Artigianato**

Il profilo del "settore Industria e Artigianato" si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

### **A.2.3. Strumenti organizzativi e metodologici**

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire

l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

La flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine del rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con la Regione.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La flessibilità didattica e organizzativa è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine sono valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi sono altresì caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale.

La metodologia dell'alternanza scuola-lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

L'istituto, al fine di rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la sua identità culturale, è dotato di dipartimenti e di ufficio tecnico.

## ***B. Finalità del corso di studi***

### **B.1. Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni del settore Industria e Artigianato**

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **B.2. Indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" - Articolazione "Artigianato" - Opzione "Produzioni Tessili-Sartoriali"**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;

- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato" nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione "Artigianato" è prevista l'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale.
7. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
8. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

## **II. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA CLASSE**

### ***II.1. Costituzione della classe***

La classe è costituita da 23 iscritti, ventuno femmine e due maschi, nel corso dell'anno si sono verificati un ritiro e due casi di non frequenza dall'inizio dell'anno, tutti provenienti per promozione dalla quarta dell'anno precedente.

Il gruppo classe, sia per quanto concerne il comportamento che per il profitto, si caratterizza per una sufficiente omogeneità, raggiunta con qualche difficoltà iniziale, essendo stati inseriti tre alunni nella classe terza e due alunne nella classe quarta.

Riguardo all'aspetto educativo e relazionale, si può osservare che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti, in termini di accettabilità, già dal quarto anno, infatti il clima all'interno della classe si è sempre mostrato, almeno per quanto riguarda la maggior parte degli allievi, piuttosto cordiale e collaborativo, non di rado anche discretamente interessato.

In generale l'attenzione, nel corso delle lezioni, si è rivelata adeguata per un gruppo sostanzioso di allievi e poco adeguata per un gruppo più ristretto.

In conseguenza al confinamento per il Covid-19, dopo un breve disorientamento iniziale, è stato mantenuto un atteggiamento responsabile e propositivo, sia nei confronti dei compagni, che verso i docenti. Potremmo affermare che ha prevalso uno spirito di condivisione di fronte all'eccezionalità della situazione in cui tutti, docenti e discenti, si sono trovati a dover operare.

Purtroppo la didattica a distanza non ha favorito una preparazione personalizzata e mirata, come invece sarebbe convenuto nell'imminenza dell'Esame di Stato, ma piuttosto schematica, nonostante la sfida che essa ha rappresentato per tutti gli "attori" coinvolti.

Comunque, al di là delle difficoltà oggettive, per quanto riguarda il profitto, considerando la situazione di partenza con cui, a volte, l'utenza di un istituto professionale si deve confrontare, gli esiti finali si possono definire soddisfacenti e il giudizio che ne deriva si configura come globalmente positivo.

Per quanto concerne la materia scientifica, la classe ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente, in cui si evidenziano almeno un paio di studenti brillanti, permangono alunni con una scarsa conoscenza della materia.

In questo contesto, si sono evidenziati tre gruppi: il primo ha mantenuto una certa fragilità di base, dovuta a motivi diversi, in buona parte attenuata da una sufficiente motivazione, comunque tale da raggiungere una preparazione, nel suo insieme, sostanzialmente in linea con la sufficienza. Un secondo gruppo, più ampio, anch'esso piuttosto motivato, ha raggiunto un livello discreto, ed infine un ultimo gruppo, di circa tre/quattro elementi che, oltre a possedere gli opportuni prerequisiti, ha partecipato attivamente e si è impegnato con costanza, pervenendo a risultati decisamente buoni.

## **II.2. Quadro orario**

<b>Insegnamenti generali</b>	<b>Ore sett.</b>	<b>Insegnante</b>	<b>Continuità didattica</b>
Lingua e letteratura italiana	4	Boncinelli Stefania	si
Storia	2	Boncinelli Stefania	si
Lingua inglese	3	Rosa Bellina	si
Matematica	3	Anna Lucia Barbis	no



Scienze motorie e sportive	2	Melissa Ciaramella	si
RC o attività alternative	1	Leda Mugnai	si
<b>Insegnamenti obbligatori area di indirizzo</b>	<b>Ore sett.</b>	<b>Insegnante</b>	<b>Continuità didattica</b>
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	4	Tatiana Aglietti	si
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	4	Zupo Mattia	si
Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume	6	Filomena Musella	si
Tecniche di distribuzione e marketing	3	Giuseppe Iennaco	no

### III. ULTERIORI STRUMENTI FORMATIVI

#### III.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, tirocini e stage

L'Alternanza scuola lavoro (ora *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*: cfr. nota 1), posta tra gli obiettivi formativi dalla legge 107 del 13 luglio 2015, prevede l'organizzazione di progetti innovativi di alternanza con le seguenti caratteristiche:

- offrire a tutti gli studenti dai 15 ai 18 anni l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore;
- valorizzare una formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro;
- assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, anche l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità.

Ciò premesso, le attività devono configurarsi come:

- a) progetti innovativi di integrazione tra percorsi formativi ed il mercato del lavoro anche secondo modalità di "bottega-scuola" e "scuola-impresa";
- b) progetti riferiti a esperienze e modelli di eccellenza di integrazione e collaborazione con imprese operanti su aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese, quali efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il *made in Italy*, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo;
- c) progetti che presentano una stabilità nel tempo e che vedono la collaborazione con i poli tecnico-professionali e gli ITS;
- d) progetti che evidenzino nella loro realizzazione le proposte dei Comitati Tecnico Scientifici o Comitati Scientifici;
- e) progetti realizzati attraverso esperienze di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo al fine di disseminare capillarmente le buone pratiche.

I corsi di studi dell'Istituto prevedono, a partire dall'a. s. 2015/2016, un monte ore obbligatorio di alternanza scuola lavoro pari a 400 ore da svolgere nel secondo biennio e nel quinto anno.

L'organizzazione e l'attuazione di percorsi PCTO è stata fortemente condizionata dall'attuale situazione pandemica e di emergenza sanitaria legata al rischio epidemiologico. Le attività svolte sono contenute nella relazione finale PTCTO allegata a questo documento.

## Finalità e obiettivi dell'alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola lavoro è proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) accrescere la motivazione allo studio;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- f) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Ferma restando una funzione principalmente educativa e volta a innestare un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Attraverso i PCTO si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

## Le modalità

L'attività di alternanza scuola lavoro prevede l'istituzione di figure professionali che intervengono sul percorso formativo, con il compito di seguire lo studente nella sua attività.

Il **tutor interno** dell'istituzione scolastica, designato dal Dirigente scolastico, assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia e azienda in modo da favorire la positiva riuscita del percorso formativo; collabora all'individuazione della struttura più adatta alle caratteristiche dell'alunno; segue lo studente durante l'intero processo di apprendimento e verifica che le attività svolte rispondano al progetto formativo elaborato; aggiorna il Consiglio di classe e acquisisce elementi utili per il monitoraggio e la valutazione.

Il **tutor esterno**, designato dalla struttura che ospita lo studente, è il referente dell'impresa o della struttura ospitante. Ha il compito di assicurare il raccordo tra impresa, scuola e studente cooperando con il tutor interno; assicura l'accoglienza e l'inserimento in azienda ed è, quindi, la persona di riferimento per lo studente durante la fase di stage/tirocinio; fornisce alla scuola gli elementi per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

In preparazione all'attività da svolgersi in situazioni di lavoro, gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, diversificati in relazione alla struttura in cui si svolgeranno le attività; insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri, quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di stage/tirocinio. Particolare attenzione viene posta sugli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alle norme igienico-sanitarie da osservare nei processi produttivi.

L'Istituto progetta e realizza ogni anno specifiche attività per i diversi indirizzi.

### Le Competenze Generali

AREA DELLA LINGUAGGI		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali della lingua italiana nella lettura, nell'oralità e nella scrittura secondo le varie tipologie testuali.	Ascoltare in modo funzionale allo scopo e al contesto: chiedere spiegazioni, annotare, distinguere dati principali e secondari	Lessico fondamentale e struttura grammaticale della lingua italiana
Comprendere, comunicare, documentare in base alle esigenze dei diversi contesti, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali	Pianificare e realizzare interventi su argomenti lavorativi specifici, in maniera organizzata ed utilizzando i termini tecnici appropriati	Strumenti e codici della comunicazione in contesti espositivi, organizzativi e professionali
Stabilire collegamenti tra forme culturali nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità lavorativa	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione di precisi compiti lavorativi	Tecniche compositive delle diverse forme di produzione scritta
Reperire e utilizzare informazioni per assolvere un compito e organizzare il proprio lavoro ed il proprio apprendimento	Redigere sintesi e relazioni producendo testi corretti e coerenti, adeguati al contesto lavorativo	Lessico e grammatica inglesi fondamentali e linguaggio settoriale
Riconoscere il valore e la potenzialità dei beni artistici ed ambientali	Comprendere ed utilizzare in contesto operativo i principali testi redatti in inglese in linguaggio settoriale.	
Utilizzare l'inglese nelle principali interazioni comunicative e lavorative		

### Le Competenze di Cittadinanza

AREA DELLA CITTADINANZA
Competenze
Organizzare il proprio apprendimento e valutarne motivazioni e finalità
Collaborare e partecipare alle attività comprendendo il punto di vista delle persone e portando il loro personale contributo
Lavorare in autonomia e con responsabilità, conoscendo ed osservando norme e regole
Comunicare con chiarezza e competenza con colleghi e superiori
Svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un processo produttivo

Riconoscere ed analizzare i problemi: impostare e sviluppare ipotesi risolutive
Individuare collegamenti e relazioni
Utilizzare, in ambito lavorativo, gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo qualità
Sviluppare lo spirito di iniziativa, creatività ed imprenditorialità; valutare rischi ed opportunità
Rafforzare la capacità di autovalutazione
Essere consapevole del valore sociale della propria attività
Operare nel mondo del lavoro con attenzione sia alla sicurezza della persona, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

## Le Competenze di Settore

Dipendenti dal settore di riferimento e dal percorso di studi.

## Istituto Professionale

### ***Classi terze***

Svolgono percorsi di stage presso aziende di settore per il completamento del percorso di Istruzione e Formazione Professionale previsto dall'articolazione (Operatore Meccanico, Operatore Elettrico, Operatore dell'Abbigliamento, Operatore Grafico Multimediale). Queste esperienze sono divise in due periodi distinti (120 nel corso dell'anno scolastico, preferibilmente nei mesi di febbraio-marzo, e 160 ore al termine del corso, a cavallo di maggio-giugno). Questa esperienza consolida le competenze tecnico-professionali apprese nel corso del triennio di studi sia per quel che riguarda le linee guida ministeriali che per quel che riguarda il profilo professionale della figura definita dal Repertorio delle Figure Professionali della Regione Toscana. Gli allievi, inoltre, possono testare sul campo tutte quelle nozioni, conoscenze e capacità osservate nel corso dello Stage Simulato di 80 ore svolto al termine del secondo anno di studi, durante il quale esperti del mondo del lavoro del relativo settore produttivo hanno realizzato un percorso laboratoriale per la progettazione e realizzazione di un prodotto tecnico.

### ***Classi quarte e quinte***

Svolgono esperienze diversificate in funzioni delle collaborazioni attivate con Enti locali, aziende del tessuto economico fiorentino e con tutte le associazioni di categoria (Confindustria, Confcommercio, Camera di Commercio, etc.). Dette esperienze si possono riassumere nelle attività seguenti:

a) Sono organizzate diverse "visite aziendali" in stabilimenti, aziende ed agenzie del territorio per osservare da vicino il contesto operativo di tali attività in giornate lavorative "ordinarie" e per osservare il modo di "presentarsi" verso l'esterno.

b) Sono invitati aziende ed enti nel nostro istituto per presentare le loro attività ma, soprattutto, per svolgere lezioni integrative alla didattica ordinaria. Si sfruttano tali momenti per approfondire le conoscenze tecniche in particolar modo sfruttando il maggiore livello tecnologico ed il maggior aggiornamento in termini di processi e strumenti in possesso delle diverse realtà aziendali.

c) Viene utilizzato l'Ambiente di Simulazione per Gestire l'Impresa messo a disposizione da Indire ([http://www.ifsnetwork.it/portale\\_ifs/](http://www.ifsnetwork.it/portale_ifs/)) che offre agli studenti e agli insegnanti la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla costituzione e poi alla gestione di un'impresa, in tutto simile a quelle reali. Un modo nuovo e stimolante di approfondire

contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo e divertente, attraverso un pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica.

d) Il tipico percorso di tirocinio (stage) rimane comunque il fulcro dell'attività di alternanza, ma è per l'allievo un periodo di maturazione e di crescita che fa parte di un percorso più articolato e più concatenato ad altre attività della stessa tipologia piuttosto che un "periodo" chiuso e limitato di esperienza in azienda, di assenza da scuola... insomma di vacanza "lavorativa". È l'occasione per mettere in pratica, in un contesto lavorativo e produttivo ordinato da regole, tempi ed esigenze più restrittive, le conoscenze e le competenze acquisite lungo il percorso formativo scolastico.

### **La valutazione degli apprendimenti**

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti).

La valutazione del percorso in alternanza è finalizzata all'accertamento delle competenze sviluppate attraverso modalità e strumenti che possono essere utilizzati in fasi diverse del processo di apprendimento adattandoli al percorso svolto: le valutazioni del tutor aziendale attraverso schede di osservazione, la stesura di relazioni, la discussione dell'esperienza con gli insegnanti.

Le fasi seguite dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono le seguenti:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- programmazione degli strumenti e delle azioni di osservazione;
- accertamento finale delle competenze.

### **Valutazione delle esperienze di PCTO in sede di scrutinio finale**

La valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe tenuto conto delle valutazioni espresse dal tutor esterno sulla base degli strumenti appositamente predisposti (schede di valutazione che riguardano essenzialmente le competenze teorico-pratiche e relazionali sviluppate durante il percorso formativo).

La valutazione degli esiti dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti. Detta valutazione concorre ad integrare quella del comportamento (voto di condotta) e quella delle discipline a cui tali percorsi afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico.

### **La certificazione delle competenze**

La certificazione rappresenta l'atto conclusivo del processo di valutazione. La trasparenza dei percorsi di apprendimento e il riconoscimento delle competenze acquisite rappresentano aspetti fondamentali di tutto il percorso in alternanza, in quanto rendono visibili gli esiti delle attività realizzate dagli studenti nella dimensione scuola/contesto di lavoro.

La certificazione delle competenze acquisite con il percorso in alternanza comprende:

- i dati dell'istituto scolastico;
- i dati anagrafici dello studente;

- i riferimenti alla tipologia e ai contenuti delle attività inserite nel percorso in alternanza;
- le competenze acquisite;
- i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze (periodo di svolgimento, numero di ore);
- la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Il momento del rilascio del certificato all'interno del percorso formativo del secondo ciclo è legato alla durata del percorso – annuale o pluriennale – e al momento di conclusione dell'esperienza o alla conclusione del ciclo di studi con l'esame di Stato.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro è inserita nel curriculum dello studente.

La documentazione relativa alle attività svolte è contenuta nell'allegato n. 11.

### ***III.2. Visite guidate e viaggi d'istruzione***

#### **IL CURRICULUM VITAE a cura di Jobbando On the Go**

In data 18/03/2021 dalle ore 11:00 alle ore 13:00 la classe 5M ha partecipato all'incontro di Orientamento in Uscita - IL CURRICULUM VITAE a cura di Jobbando On the Go.

L'incontro è stato arricchito dalla presenza del Dott. Calistri Vice presidente Asso pelletteria "SAPAF atelier" azienda leader nel settore della pelletteria fiorentina nata nel 1954. Produce Collezioni di lusso per Grandi Marchi.

#### **PMI Day 2020**

In data 19 novembre 2020 dalle ore 10:00 alle ore 11:00 la classe 5M ha partecipato al PMI DAY 2020 a cura di Confindustria.

#### **CONTRATTI E COLLOQUI: ISTRUZIONI PER L'USO - Jobbando On the Go**

In data 12/03/2021 dalle ore 11:00 alle ore 13:00 gli studenti hanno partecipato all'incontro di Orientamento in Uscita Contratti e colloqui: istruzioni per l'uso! - Jobbando On the Go.

#### **CONTRATTI E COLLOQUI: ISTRUZIONI PER L'USO - Jobbando On the Go**

In data 12/03/2021 dalle ore 11:00 alle ore 13:00 gli alunni hanno partecipato all'incontro di Orientamento in Uscita Contratti e colloqui: istruzioni per l'uso! - Jobbando On the Go.

### ***III.3. Attività di recupero e sostegno***

In conformità a quanto previsto dall'O.M. n°92 del 5/11/2007, per gli alunni che nello scrutinio intermedio presentavano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe ha proceduto ad un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno e della natura delle difficoltà rilevate, considerando anche la possibilità degli alunni stessi di raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti dai docenti. Pertanto il Consiglio di Classe, al fine di porre gli alunni predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva, in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato, e tenuto conto dei motivi dell'insuccesso, ha deliberato la seguente tipologia di interventi didattici: studio individuale ed interventi di recupero in itinere.

Per quanto concerne la materia scientifica, durante l'intero anno scolastico è stato attivato dal mese di ottobre un corso di recupero di 1h la settimana che è stato frequentato da numerosi studenti, fornendo un valido aiuto anche agli studenti più fragili

### **III.4. Altre attività**

#### **Attività per l'insegnamento dell'Educazione Civica a.s.2020/2021**

L'istituto ha deliberato e adottato il Curricolo di Educazione Civica. Il curricolo di educazione civica è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale (cfr. D. P. R. n° 226/2005 -Allegato A "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione"), dando attuazione alla legge n° 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

La declinazione degli elementi di competenza, la scansione temporale e l'attribuzione agli insegnamenti sono definiti dal collegio dei docenti nel rispetto delle competenze di programmazione dei consigli di classe, che potranno adattare la realizzazione delle attività in base alle specifiche esigenze dei gruppi classe, fermo restando il PECUP di uscita definito dalla citata normativa nazionale.

Fermo restando l'autonomia professionale dei docenti e la libertà di insegnamento di cui all'art. 33 della Costituzione, l'IIS B. Cellini promuove la discussione, il civile dibattito e il protagonismo degli studenti, nell'ambito delle libertà di pensiero e parola di cui all'articolo 21 della Costituzione. A questo scopo sono anche valorizzate le tradizioni dell'istituto nell'ambito del *service learning*.

Nell'allegato 14 è presente programma svolto per l'insegnamento della Educazione Civica nell'a.s.2020/2021.

### **IV. Criteri di assegnazione del credito scolastico**

Il credito scolastico dei candidati interni all'esame di Stato è disciplinato dalle tabelle di cui all'allegato A, B e C dell'O.M. 53 del 03/03/2021

#### **Allegato A**

#### **Tabella A**

#### **Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Media dei voti	voti Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

### Tabella B

#### Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020 \*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

### Allegato A

### Tabella C

#### Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato



Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

#### Tabella D

**Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato.**

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	<b>11-12</b>	<b>12-13</b>
$6 < M \leq 7$	<b>13-14</b>	<b>14-15</b>
$7 < M \leq 8$	<b>15-16</b>	<b>16-17</b>
$8 < M \leq 9$	<b>16-17</b>	<b>18-19</b>
$9 < M \leq 10$	<b>17-18</b>	<b>19-20</b>

**V. ALLEGATI**

1	Programma di Lingua e letteratura italiana
2	Programma di Storia
3	Programma di Lingua inglese
4	Programma di Matematica
5	Programma di Scienze motorie e sportive
6	Programma di Religione cattolica
7	Programma di Laboratori tecnologici e abbigliamento
8	Programma di Progettazione Tessile abbigliamento e moda e costume
9	Programma di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento
10	Programma di Tecniche di distribuzione e marketing
11	<b>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – Relazione finale</b>
12	<b>Elenco delle assegnazioni ai candidati degli elaborati</b>
13	<b>Elenco dei testi di italiano</b>
14	<b>Insegnamento dell'Educazione Civica a.s. 2020/2021 (a cura del Referente di classe)</b>
15	<i>In presenza di alunni con DSA (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 20, e O.M. 11-3-2019, n. 205, art. 21):</i> Copia del Piano didattico personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art. 5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.
16	<i>In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES (O.M. 11-3-2019, n. 205, art. 21):</i> copia del Piano Didattico Personalizzato.
17	<i>In presenza di alunni diversamente abili:</i> Relazione ai sensi: – del D.P.R. n. 323 del 23-7-1998, art. 6 comma 1 (prove equipollenti) – del D.P.R. n. 122 del 22-06-2009 art. 9 commi 5 e 6 – del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 20 – dell'O.M. 11-3-2019 n. 205, art. 20 <i>oppure</i> – del D.P.R. n. 323 del 23-7-1998, art. 13 comma 2 (prove differenziate) – del D.P.R. n. 122 del 22-06-2009 art. 9 commi 5 e 6 – del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 20 – dell'O.M. 11-3-2019 n. 205, art. 20

## Allegato n. 1

### CLASSE VM PRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI

### PROGRAMMA DI ITALIANO ANNO SCOLASTICO 2020/21

PROF. SSA: BONCINELLI STEFANIA

#### Obiettivi generali della disciplina

- Promuovere l'abitudine alla lettura e l'attenzione ai vari piani di lettura.
- Analizzare la letteratura non solo come forma artistica, ma anche come riflessione sulla vita e i suoi valori.
- Promuovere la consapevolezza di appartenenza ad un'area culturale ben connotata così da favorire la costruzione della propria identità e porsi in relazione con le altre civiltà per interagire con esse in modo costruttivo.
- Favorire la formazione della coscienza di unità del sapere attraverso collegamenti interdisciplinari.
- Arricchire il patrimonio linguistico finalizzato al raggiungimento di una progressiva consapevolezza di sé come strumento di traduzione dei propri contenuti emotivi e intellettivi.

#### Obiettivi specifici della disciplina

- Saper leggere e comprendere un testo in chiave di apprendimento storico-letterario.
- Applicare le conoscenze nella produzione testuale.
- Dimostrare di possedere un'accettabile padronanza delle varie tecniche di scrittura ai fini della redazione di un testo argomentativo.

#### Contenuti disciplinari trasmessi

I MODULO (Storico-culturale): Dal Secondo Ottocento al Primo Novecento

#### Obiettivi

- Costruire una cornice storica e culturale attraverso l'individuazione dei legami politici e socio - economici.
- Comprendere ed interpretare i testi alla luce di tale cornice.
- Mettere in relazione l'evoluzione delle idee e le relative correnti letterarie e artistiche anche in rapporto ad una dimensione europea.
- Considerare il ruolo dell'intellettuale e il rapporto che questi ha con il pubblico.

#### Contenuti

- 3A- La cultura e gli intellettuali (p.10 - p.14).

- I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento (p.22- 25).
- La narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo (p.36 – 38).
- **3B-** La cultura nell'età delle avanguardie e del modernismo (p.16-18-19);
- F.T. Marinetti;
- Il Manifesto del Futurismo, (p.20 – 22).
- I temi della letteratura (p.43)

## II MODULO (autore): Luigi Pirandello

### Obiettivi

- Ricostruire il percorso dell'autore.
- Riconoscere i temi più significativi della sua opera.
- Riconoscere le caratteristiche strutturali e formali di essa.
- Individuare nei testi analizzati gli elementi innovativi che la connotano.
- Individuare gli aspetti innovativi della sua opera in relazione al contesto.
- Individuare il messaggio in rapporto al pubblico.

### Contenuti

#### Luigi Pirandello

*La vita.*

*Il pensiero e la produzione.* (p.92-103 esclusa la parte relativa a “Si gira...”, p.98)

- Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
- L. Pirandello: “La vecchia imbellettata”, p.104;
- “Il fu Mattia Pascal”, scheda di p. 106. “Pascal porta i fiori alla propria tomba” brano (p.114)
- Da “Uno, nessuno e centomila” (p.116-118).
- Da “Novelle per un anno”, “Il treno ha fischiato”, (p.121 - 126)
- Il teatro: La svolta di “Sei personaggi in cerca d'autore”, scheda e brano (p.141-146)

## III MODULO (genere): Le nuove vie del romanzo: “I Malavoglia”

### Obiettivi

- Riconoscere le principali caratteristiche strutturali e formali.
- Collocare ogni opera nel proprio contesto storico e culturale.
- Conoscere gli autori più rappresentativi del periodo preso in considerazione.
- Ricostruire il percorso di ogni autore considerato.
- Individuare gli aspetti innovativi dell'opera in relazione al contesto.
- Riconduurre ogni romanzo alla poetica elaborata da ciascun autore.
- Individuare il messaggio in rapporto al pubblico.

## Giovanni Verga

*La vita.*

*Il pensiero e la produzione. (p.94-99; 101-105)*

Letture, analisi e commento dei seguenti testi:

- Da “Vita dei campi”: “Rosso Malpelo”, lettura e analisi del testo
- Analisi delle principali caratteristiche tematiche e stilistiche del romanzo “I Malavoglia” (p.137- p.139).
- Da “I Malavoglia”: brani di p.144, p.149, p.156.
- Analisi delle principali caratteristiche tematiche e stilistiche del romanzo “Mastro-Don Gesualdo” (p.169-170).
- Brano: “La morte di Gesualdo” (p.178-181)

## G. D'Annunzio

*La vita.*

*Il pensiero e la produzione. (p.328- p.338)*

- Lettura, analisi e commento del seguente testo:
- “A. Sperelli, l'eroe dell'estetismo”, p.339.

Contenuti della II parte - **3B**

## Italo Svevo

*La vita.*

*Il pensiero e la produzione. (da p.160 a p.164)*

- Analisi delle principali caratteristiche tematiche e stilistiche del romanzo “La coscienza di Zeno”, (p.175-178).
- Lettura, analisi e commento dei seguenti brani:  
“Lo schiaffo del padre”, p.179; “Lo scambio del funerale”, p.191;

## IV MODULO (genere) La poesia moderna

### Obiettivi

- Riconoscere i tratti fondamentali delle varie esperienze poetiche europee e comprendere le ragioni della loro originalità e del loro messaggio innovativo.
- Riconoscere nei testi analizzati le principali caratteristiche strutturali e formali.
- Individuare nei testi analizzati gli elementi originali che li connotano.

- Individuare il messaggio in rapporto al pubblico.
- Comprendere l'evoluzione del ruolo del poeta in relazione al contesto.

### **3A**

#### **I poeti maledetti (p.209 - p.210)**

- Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
- C. Baudelaire: (p.198-199); "Corrispondenze", p.204; "Spleen", p.205

### **MODULI PER AUTORE**

#### **G. Pascoli**

*La vita.*

*Il pensiero e la produzione. (p.282-286)*

- Il fanciullino", p.286-287
- L'opera "Myricae"; p.290-291; "Lavandare" p.291, "X Agosto", p.293; "Temporale" p.297; "Novembre", p.298; L'opera "I Canti di Castelvecchio: "Il gelsomino notturno", p.304

#### **G. D'Annunzio**

- L'opera "Alcyone": "La pioggia nel pineto" (p.359 -363).

### **3B**

### **MODULI PER AUTORE**

#### **G. Ungaretti**

*La vita.*

*Il pensiero e la produzione. (p.284-287)*

- L'opera "L'Allegria" (p.290-291):
- "In memoria", p.292;
- "I fiumi" p.296,
- "San Martino del Carso" p.300;
- "Natale" p.303; "Veglia" p.307

#### **U. Saba**

*La vita.*

*Il pensiero e la produzione. (p.324-326)*

- L'opera: "Il canzoniere" (p.328-329):
- "A mia moglie" p.330-332;
- "Città vecchia" p.334

## **E. Montale**

*La vita.*

*Il pensiero e la produzione. (p.364-369)*

- *L'opera "Ossi di seppia" (p.371):*
- *"Merigiare pallido e assorto" p.376;*
- *"Spesso il male di vivere ho incontrato" (p.381).*

### ***Modulo di produzione scritta***

Gli allievi sono stati impegnati nella stesura delle varie tipologie previste dalla prova d'esame. Per le tipologie previste, è stato fornito il materiale documentario di supporto per ampliare le proprie conoscenze e rendere più lineare l'argomentazione.

### **Metodi e strumenti adottati**

Fin quanto è stato possibile, si è preferito privilegiare la lezione frontale come necessario momento di informazione, unitamente alla lezione interattiva e alla discussione guidata come momento di chiarimento e approfondimento, soprattutto in occasione delle verifiche sia scritte che orali. In taluni casi – come ad esempio il recupero in itinere - sono state previste attività di ripasso con schemi per verificare e fissare le acquisizioni di studio.

Testi utilizzati: AA.VV: La letteratura al presente. Volumi 3A e 3B – Palumbo Ed. Sono stati inoltre forniti dall'insegnante schemi di studio riepilogativi, brani di approfondimento e materiale vario di supporto (piattaforma Teams).

## **Verifiche**

### **Tipologie delle prove di verifica (Modalità in presenza)**

Verifiche scritte (due per quadrimestre). Le varie tipologie previste dalla prova d'esame, quesiti a risposta singola, multipla, trattazione sintetica di argomenti.

Verifiche orali (almeno due per quadrimestre, sia in DAD che in presenza): Interrogazione rapida di controllo e interrogazione orale impostata come esposizione libera, di un argomento oppure una ricostruzione di un'epoca e del percorso di un autore. Nel caso in cui l'interrogazione abbia avuto come oggetto un brano o un passo

di un'opera, gli alunni si sono avvalsi del testo in loro possesso piuttosto che non quello dell'insegnante.

In modalità DAD (video interrogazione), si è cercato per quanto possibile di seguire l'impostazione tradizionale, a cui gli alunni sono abituati, cercando di far emergere i nodi costitutivi del percorso svolto, non disgiunto dai possibili collegamenti con le altre discipline. Nelle ultime settimane si è cercato di curare maggiormente l'analisi dei brani prescelti per il colloquio.

Relativamente al colloquio - che per l'anno scolastico in corso rappresenta la sola ed unica prova conclusiva del corso di studio, si precisa che la classe, per palesi ragioni temporali e organizzative, non ha effettuato alcuna specifica simulazione.

Descrittori delle verifiche orali: (di ciascun descrittore sono stati tenuti presenti i seguenti livelli: 1-3 gravemente insufficiente – 4/ insufficiente - 5 / mediocre – 6 / sufficiente – 7 / discreto – 8 / buono – 9-10/ ottimo)

- Conoscenza degli argomenti richiesti.
- Correttezza espositiva e conoscenza almeno essenziale del linguaggio specifico.
- Capacità di collegamento anche in termini multidisciplinari delle conoscenze.
- Capacità di discussione e approfondimento dei diversi argomenti.
- Capacità di organizzazione autonoma dell'esposizione.

### **Obiettivi realizzati**

La classe è costituita da 22 alunni, di cui 20 frequentanti - nel corso dell'anno infatti due alunne non si sono mai presentate - provenienti per promozione dalla quarta dell'anno precedente.

Il gruppo classe si caratterizza per una diversa partecipazione riconoscibile in tre fasce, sia per quanto concerne il comportamento che per il profitto.

Riguardo all'aspetto educativo e relazionale, si può osservare che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti, in termini di accettabilità, infatti i discenti si sono mostrati, per lo più collaborativi, partecipando con interesse alle lezioni. Purtroppo la partecipazione in classe e lo studio a casa, non sempre sono stati supportati da adeguate capacità di rielaborazione critica.

Purtroppo, poiché una parte delle lezioni si è svolta in didattica a distanza, non è stato possibile procedere con una preparazione davvero personalizzata, come invece sarebbe convenuto nell'imminenza dell'Esame di Stato.

Permangono altresì talune difficoltà nell'esposizione orale, derivanti dalla limitatezza del repertorio lessicale, comune a parte della classe.

In questo contesto, si sono evidenziati tre gruppi: il primo ha mantenuto una certa fragilità di base, solo in parte attenuata da una sufficiente motivazione, comunque tale



da raggiungere una preparazione sufficiente. Un secondo gruppo, più ampio, piuttosto motivato, ha raggiunto un livello più che sufficiente ed infine un ultimo gruppo più ristretto che, oltre a possedere gli opportuni prerequisiti, ha partecipato attivamente e si è impegnato con costanza, pervenendo a risultati discreti e, in qualche caso, decisamente buoni.

## Allegato n.2

### CLASSE VM PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

### PROGRAMMA DI STORIA ANNO SCOLASTICO 2020 / 21

PROF.SSA: BONCINELLI STEFANIA

#### Obiettivi generali della disciplina

- Promuovere l'attenzione verso i fenomeni, gli eventi e i problemi del passato per attivare l'interesse nei confronti di ciò che accade nel presente.
- Riflettere su eredità, permanenze e mutamenti focalizzando l'attenzione sulle grandi idee elaborate nel tempo e fondamentali per capire il nostro mondo, oppure su alcune questioni ancora aperte di rilievo storiografico, politico e civile.
- Favorire l'attitudine al senso di complessità e flessibilità del pensiero – sempre più rilevanti nel mondo del lavoro – attraverso il confronto e la riflessione sui principali "nodi storici".
- Affrontare alcune grandi tematiche per consolidare la cosiddetta "memoria collettiva".

#### Obiettivi specifici della disciplina

- Approfondire le capacità di individuare le differenze nel tempo e nello spazio.
- Riconoscere, analizzare e valutare i principali usi sociali e politici.
- Cogliere il significato generale di un evento di grande rilievo.
- Ricostruire le dinamiche per mezzo delle quali gli eventi si sono verificati.
- Comprendere le ragioni degli stessi eventi.
- Collocare gli eventi in un contesto più ampio che favorisca il confronto tra questi.

#### Contenuti disciplinari trasmessi

#### I Modulo: "L'Italia liberale"

##### Obiettivi:

- Valutare l'importanza di concetti quali società industriale e imperialismo e il loro ruolo nel determinare la crisi bellica internazionale.
- Ricostruire i principali problemi che derivarono da essi.
- Analizzare più nello specifico quanto è accaduto in Italia.

Contenuti: U.1- "La Belle Epoque". U.2- "L'età giolittiana"; "L'Europa verso la guerra".

#### II Modulo: La grande guerra come svolta storica.

##### Obiettivi:

- Conoscere nei caratteri generali il contesto storico del I Novecento.

- Analizzare le cause della I guerra mondiale.
- Inquadrare il ruolo dell'Italia.
- Ricostruire le complesse eredità del conflitto. Comprendere la diversità dei risultati nell'economia postbellica mondiale.

**Contenuti:**

- U.5 “La grande guerra”
- U.6 “Gli errori di Versailles”
- U.7 “La rivoluzione d’ottobre”.

**III Modulo: l’Età dei totalitarismi**

**Obiettivi:**

- Ricostruire la tensione nell’Italia postbellica in relazione all’ascesa del fascismo.
- Individuare i periodi fondamentali dell’Italia fascista.
- Comprendere le ragioni dell’ascesa di Hitler nella Germania di Weimar.
- Costruire le modalità dell’ascesa di Stalin e comprendere le ragioni del suo successo.
- Analizzare i caratteri generali dei regimi totalitari e comprenderne le differenze rispetto agli altri autoritarismi di cui è ricca la storia.
- Analizzare le difficoltà vissute dalle democrazie liberali e cogliere il valore della soluzione adottata dagli USA nell’affrontare la crisi successiva al’29.

**Contenuti:** U.8-9-10-11-12-13-14:

- “Il fascismo”
- “Il Nazismo”
- “lo stalinismo”
- “La crisi del '29 e il New Deal Americano”
- “Democrazie e fascismi verso la Guerra”.

**IV Modulo: La seconda guerra mondiale e il nuovo ordinamento internazionale**

**Obiettivi:**

- Comprendere le cause del secondo conflitto.
- Ricostruirne le dinamiche fondamentali.
- Analizzare le caratteristiche specifiche del conflitto, con particolare riguardo alla dominazione nazista dell’Europa e alle pratiche di sterminio degli Ebrei e di altri gruppi sociali e nazionali.
- Analizzare la situazione postbellica e i caratteri fondamentali del nuovo ordine bipolare.
- Comprendere le cause dell'unione dell'Europa.

**Contenuti:** U.15-16-17-18:

- “La seconda guerra mondiale”;
- “L’Italia sconfitta e la Resistenza”;
- “Due tragedie: Hiroshima e Nagasaki”: “La guerra fredda”.

## V Modulo: La fondazione della Repubblica Italiana

### Obiettivi:

- Analizzare le condizioni dell'Italia all'indomani del secondo conflitto.
- Comprendere le scelte compiute negli anni '45-'48 che stanno a fondamento della nostra Repubblica.
- Ricostruire il modo in cui l'Italia ha vissuto la ripresa con il "boom economico".

**Contenuti:** U.19" Il dopoguerra Italiano e la ricostruzione" –

### Metodi e strumenti adottati

Per quanto riguarda il metodo, si rinvia a quanto già indicato nel programma di Italiano.  
Testo utilizzato: P. Di Sacco "E' Storia 3", SEI, (vol. III).

### *Verifiche e relativi criteri di valutazione*

Si rimanda a quanto già indicato nel programma di Italiano, per quanto concerne gli obiettivi realizzati. Si evidenzia, in linea generale, un sufficiente grado di consapevolezza nell'affrontare lo studio di tale insegnamento, tuttavia, parte della classe ha comunque incontrato oggettive difficoltà nello studio della Storia, dovute parzialmente all'inadeguatezza degli opportuni prerequisiti logistico-temporali, il cui possesso risulta a tratti lacunoso, promuovendo così un apprendimento soprattutto mnemonico.

## Allegato n. 3

### CLASSE V M

#### PROGRAMMA DI: LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

PROF.SSA: ROSA BELLINA

#### OSSERVAZIONI METODOLOGICHE

La lingua è stata presentata ed analizzata relativamente alle sue funzioni comunicative, per consentire alle studentesse di farne un uso autonomo e consapevole. Il materiale utilizzato è stato autentico e le allieve hanno interagito con esso attraverso le seguenti fasi: comprensione globale, dettagli del contenuto, elaborazione di schemi/mappe concettuali in modo da favorire l'esposizione degli argomenti e l'apprendimento della microlingua. Le lezioni sono state di tipo frontale alternate a momenti di studio e riflessione individuale e di gruppo. Oltre al libro di testo si è utilizzato materiale scaricato da internet, dizionario bilingue, CD audio.

#### CONTENUTI

Footwear	<ul style="list-style-type: none"><li>- Shoe Styles (p. 102/103)</li><li>- Wedges (p. 103)</li><li>- Sandals (p. 106)</li><li>- Boots (p. 107/108)</li></ul>
Accessories:	<ul style="list-style-type: none"><li>- The World of Accessories (p. 120)</li><li>- Types of Bags (p. 123/124)</li><li>- Parts of a Hat, Variety of Hats (p. 125/126)</li><li>- Gloves (p. 127)</li><li>- Scarves (p. 130)</li><li>- Ties (p. 131/132)</li><li>- Belts (p. 133)</li><li>- Eyewear (p. 136)</li></ul>

Fashion trends in recent times	<ul style="list-style-type: none"> <li>-The 1950s Teenage Fashion (p. 205)</li> <li>-The Fabulous 1960s (p. 207/208)</li> <li>- 1970s Trends (p. 210/211)</li> <li>- Ethical Fashion (p. 222)</li> <li>- Globalisation and Fashion (p. 235/236)</li> </ul>
Fashion designers	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Fashion Capitals (p. 256)</li> <li>- Gucci (p. 259/260)</li> <li>- Christian Dior (p. 264/265)</li> <li>- Coco Chanel (p. 266/267)</li> <li>- Vivienne Westwood (p. 268/269)</li> <li>- Stella McCartney (p. 270)</li> <li>- Karl Lagerfeld (p. 275/276)</li> </ul>

Testi in adozione:

C. Oddone, E. Cristofani: ***New Fashionable English***, Editrice San Marco, 2016

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata formulata sulla base dei seguenti criteri:

### **produzione orale**

- raggiungimento delle finalità comunicative
- contenuti
- pronuncia
- lessico appropriato e correttezza formale
- fluency

### **produzione scritta**

- comprensione del quesito posto
- pertinenza della risposta
- capacità di rielaborazione personale degli argomenti
- correttezza formale (grammaticale e sintattica)
- adeguata proprietà del registro linguistico
- ortografia

## **Tipologia delle prove di verifica**

- domande aperte
- quesiti a scelta multipla
- domande vero/falso
- stesura di brevi relazioni su un argomento svolto
- esposizione orale di un argomento trattato
- lettura di un testo, domande di comprensione e riassunto

### **OBIETTIVI REALIZZATI**

- Descrivere un accessorio (tessuto, colore, modello, caratteristiche principali)
- Parlare in modo semplice e sufficientemente corretto di un argomento studiato
- Scrivere brevi relazioni su un argomento studiato usando dei termini appropriati e un linguaggio sufficientemente corretto
- Comprendere in modo sufficiente le informazioni principali e il senso generale di un brano letto
- Comprendere in modo accettabile delle informazioni ascoltate contenenti un lessico noto e strutture grammaticali semplici
- Conoscere i termini principali della lingua settoriale.

### ***PROFITTO E GIUDIZIO SULLA CLASSE***

Durante il primo quadrimestre parte della classe si dimostrava generalmente interessata alle attività proposte e anche dopo l'inizio della didattica a distanza, l'impegno nello studio è stato costante. Una parte della classe invece ha cominciato ad impegnarsi solo durante il secondo quadrimestre. Ci sono comunque alcune allieve che presentano tuttora lacune linguistiche di base, non superate nel corso degli anni, che limitano la loro capacità di esprimersi in inglese e non sempre hanno raggiunto risultati pienamente sufficienti. Le allieve più deboli infatti tendono ad esporre gli argomenti imparandoli a memoria, sentendosi incapaci di rielaborarli in modo semplice e personale.

Per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi sopra elencati si possono individuare quattro fasce:

- Una prima fascia è composta da alcune allieve che si sono sempre dimostrate partecipi e interessate alle attività proposte e quindi evidenziano una soddisfacente conoscenza della lingua inglese.
- Una seconda fascia è costituita da allieve che attraverso l'impegno in classe e a casa sono riuscite a ottenere una sufficiente, discreta conoscenza della lingua inglese.
- Una terza fascia è costituita da allieve che malgrado l'impegno presentano ancora lacune, nel loro caso il profitto risulta appena sufficiente o mediocre.

- Una quarta fascia è costituita da qualche allieva/allievo che nel corso degli anni non è riuscita/o a superare le lacune di base estremamente gravi e quindi presenta un profitto insufficiente o gravemente insufficiente.

Il comportamento della classe è generalmente corretto.



## Allegato n. 4

### CLASSE V M

#### PROGRAMMA DI: MATEMATICA

PROF.: Anna Lucia Barbis

*Contenuti disciplinari trasmessi:*

**Il simbolo (\*) indica le abilità minime**

#### Piattaforma Microsoft Teams

- CONOSCENZE
- Blocco Appunti personale, Collaboration Space, One note, Chat, Post, File condivisi
- App Office Lens per caricare i file in formato "correggibile" su Attività e Compiti
- Regole di comportamento in videolezione: microfono, richiesta di parole, appello
- ABILITA'
- (\*)uso consapevole della piattaforma Microsoft Teams

#### STATISTICA

##### CONOSCENZE

- Introduzione alla statistica
- Popolazione, unità statistica, carattere, modalità
- Frequenza e distribuzione delle frequenze, tabelle semplici
- Rappresentazione grafica dei dati: ortogramma, istogramma, areogramma, diagramma cartesiano
- Media aritmetica e media ponderata, moda, mediana

##### ABILITA'

- (\*)saper identificare popolazione, unità statistiche, carattere, modalità di una indagine statistica
- (\*)saper costruire una tabella semplice di distribuzione delle frequenze
- (\*)saper rappresentare graficamente i dati raccolti con almeno uno dei metodi studiati
- saper rappresentare graficamente i dati raccolti con il metodo più idoneo
- (\*)conoscere e saper calcolare la media aritmetica e quella ponderata, moda, mediana

#### RICHIAMI DI ALGEBRA: equazioni e disequazioni

##### CONOSCENZE

- Prodotti notevoli (somma di due monomi per la loro differenza, quadrato di un binomio)
- Scomposizione di un polinomio in fattori (raccoglimento totale, riconoscimento di prodotti notevoli, somma e differenza di due cubi, trinomio di II grado)
- Risoluzione di equazioni numeriche di primo e secondo grado, intere e fratte
- Sistemi di equazioni
- Risoluzione di disequazioni numeriche di primo e secondo grado, intere e fratte
- Sistemi di disequazioni

## ABILITA'

- (\*) saper risolvere equazioni numeriche di primo e secondo grado, intere e fratte
- (\*) saper risolvere disequazioni numeriche di primo e secondo grado, intere e fratte
- (\*) saper risolvere sistemi di equazioni lineari
- (\*) saper risolvere sistemi di disequazioni

## FUNZIONE DI UNA VARIABILE

### CONOSCENZE

- Concetto di funzione e sua classificazione
- Definizione e determinazione del dominio di una funzione
- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione
- Grafico parziale di una funzione (dominio, segno, intersezione assi)
- Analisi e sintesi del grafico di una funzione

### ABILITA'

- (\*) conoscere il concetto di funzione e di dominio
- (\*) saper classificare una funzione algebrica o trascendente
- (\*) saper individuare il dominio di una funzione algebrica o trascendente
- (\*) saper calcolare il segno e intersezione assi di una funzione algebrica razionale
- saper calcolare il segno e intersezione assi di una funzione generica
- (\*) grafico parziale di una funzione algebrica razionale
- grafico parziale di una funzione generica
- (\*) analisi e sintesi parziale del grafico di una funzione

## LIMITI

### CONOSCENZE

- Definizione di intorno di un punto
- Rappresentazione di un intervallo (limitato e/o illimitato)
- Concetto di limite e sua definizione intuitiva
- Limite finito di una funzione in un punto
- Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto
- Limite infinito di una funzione in un punto
- Limite finito di una funzione per  $x \rightarrow \pm\infty$
- Limite infinito di una funzione per  $x \rightarrow \pm\infty$
- Teoremi sul calcolo dei limiti (solo enunciati):
- limite della somma algebrica di due funzioni
- limite del prodotto e del quoziente di due funzioni
- limite della potenza di una funzione
- Definizione di funzione continua (in un punto, in un intervallo)
- Calcolo dei limiti delle funzioni continue
- Punti di discontinuità di una funzione
- Forme indeterminate  $\infty/\infty$ ,  $0/0$  e loro risoluzione
- Concetto di asintoto e definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo
- Applicazione dei limiti nella rappresentazione grafica delle funzioni: calcolo asintoti (verticale, orizzontale, obliquo)
- Grafico probabile di una funzione (C.E., zeri, segno, asintoti)

## **ABILITA'**

- (\*)conoscere il concetto di intorno e di limite
- (\*)saper rappresentare un intervallo
- (\*)saper calcolare i limiti delle funzioni continue
- (\*)saper riconoscere e risolvere le forme indeterminate
- saper individuare continuità e discontinuità dall'analisi di un grafico
- saper riconoscere punti di discontinuità dal calcolo dei limiti
- (\*)conoscere la definizione di asintoto
- (\*)saper calcolare gli asintoti di funzioni algebriche razionali
- saper calcolare gli asintoti di funzioni generiche
- saper individuare la presenza di asintoti dall'analisi dell'equazione di una funzione
- (\*)saper applicare i teoremi sul calcolo dei limiti
- (\*)saper tracciare il grafico probabile di funzioni algebriche razionali
- (\*)saper interpretare il grafico di una funzione (individuazione C.E., segno, intersezione assi cartesiani, asintoti con relativi limiti)

## **DERIVATA**

### **CONOSCENZE**

- Definizione di derivata e suo significato geometrico
- Continuità delle funzioni derivabili
- Derivata delle funzioni elementari ( $y = c$ ,  $y = x$ ,  $y = x^n$ )
- Teoremi sul calcolo delle derivate (solo enunciati):
- derivata della somma algebrica di due funzioni
- derivata del prodotto di due funzioni
- derivata del quoziente di due funzioni
- Derivata di  $f(x)^n$ , Derivata del logaritmo, derivata dell'esponenziale
- Studio del segno della derivata prima di una funzione: funzioni crescenti e decrescenti
- Individuazione dei punti stazionari di una funzione: max, min, flesso a tg orizzontale
- Studio del segno della derivata seconda: concavità e flessi di una funzione

### **ABILITA'**

- conoscere il significato geometrico della derivata
- conoscere la relazione tra continuità e derivabilità
- (\*)saper calcolare la derivata delle funzioni elementari
- (\*)saper applicare i teoremi sul calcolo delle derivate
- (\*)saper derivare funzioni composte del tipo  $y = [f(x)]^n$
- saper derivare funzioni trascendenti
- (\*)saper studiare il segno della derivata individuando crescita/decrecenza e punti stazionari di una funzione razionale
- saper studiare il segno della derivata individuando crescita/decrecenza e punti stazionari di una funzione generica
- saper studiare il segno della derivata seconda per analizzare la concavità di una funzione
- 

## **STUDIO DI FUNZIONE**

### **CONOSCENZE**

- Schema generale per lo studio di una funzione:
- classificazione della funzione
- campo di esistenza

- punti di intersezione con gli assi cartesiani
- studio del segno della funzione
- asintoti
- derivata prima della funzione
- studio del segno della derivata prima
- intervalli di crescita/decrecenza di una funzione
- max e min
- derivata seconda della funzione
- studio del segno della derivata seconda
- concavità e flessi
- grafico della funzione sul piano cartesiano
- Studio delle funzioni: algebriche razionali, irrazionali, trascendenti
- Lettura ed interpretazione di grafici

#### **ABILITA'**

- (\*)conoscere lo schema da seguire per studiare una funzione
- (\*)saper eseguire lo studio completo delle funzioni algebriche razionali
- saper eseguire lo studio completo di una funzione generica
- (\*)saper leggere un grafico, riconoscendo campo di esistenza, zeri, intervalli di positività e di negatività, asintoti, punti stazionari della funzione, crescita e decrecenza, concavità e flessi della funzione

#### **Tempi impiegati:**

Argomento	Periodo
Piattaforma Microsoft Teams	settembre/ottobre
Statistica	Ottobre
Richiami di algebra	Novembre
Introduzione alle funzioni	Dicembre
<b>Limiti</b>	<b>gennaio/febbraio</b>
Derivata	marzo/aprile
Studio di funzione	aprile/maggio

#### **Metodi e strumenti adottati:**

La disciplina è stata completamente supportata dalla piattaforma Microsoft Teams; le spiegazioni e le successive valutazioni (attraverso l'uso di propri dispositivi quali Ipad-Smartphone-computer in classe) hanno utilizzato gli strumenti di Teams, "Blocco Appunti/collaboration Space" e "Attività". Tale approccio è stato obbligato a causa della pandemia che non mi ha permesso un avvicinamento fisico con gli studenti.

Ogni argomento è stato introdotto da una lezione frontale, supportato da numerosi esempi e poi schematizzato attraverso mappe o appunti dettati in classe. La rielaborazione degli argomenti è stata poi stimolata attraverso numerosi esempi.

### **Verifiche:**

#### *Tipologia delle prove di verifica*

Al termine di ogni argomento è stata proposta una verifica sommativa su Teams, attraverso “Attività” a tempo o uso “One note” interattivo (Blocco Appunti/Collaboration Space) tra docente e studente. Le prove sono state: risoluzione di problemi e/o esercizi, domande teoriche, prove orali.

### **Criteri di valutazione**

Concorrono alla valutazione eventuali interventi in classe, partecipazione attiva alle lezioni, uso consapevole della piattaforma Teams, costanza e sistematicità dei compiti assegnati a casa, quaderno delle regole in ordine (caricato nella scheda Appunti su Blocco Appunti) e completo degli esercizi assegnati per casa (Caricati sulla scheda Compiti su Blocco Appunti).

Gli studenti DSA hanno usato la propria calcolatrice e le mappe concettuali personali, previa vidimazione da parte del docente.

#### **SCALA DI VALUTAZIONE**

<b>Indicatori</b>	<b>Livello</b>	<b>Giudizio</b>
<b>Conoscenze</b>	Grav. Insufficiente	Grave incomprensione del testo. Gravi errori. Esercizio non risolto.
	Insuff/Mediocre	Parziale comprensione del testo. Gravi errori Esercizio risolto parzial.
	Sufficiente	Accettabile comprensione del testo. Eserc. risolto con errori non gravi.
	Discreto/Buono	Comprensione del testo. Esercizio risolto senza errori
	Ottimo	Esercizio risolto con il metodo più idoneo.
<b>Competenze</b>	Grav. Insufficiente	Gravi lacune nel calcolo e utilizzo improprio delle regole.
	Insuff/Mediocre	Lacune diffuse sia nel calcolo che nell'applicazione delle regole.
	Sufficiente	Sufficiente l'applicazione delle regole.
	Discreto/Buono	Nessun errore di calcolo e corretto uso delle regole.
	Ottimo	Calcoli corretti e ottimo uso delle regole.
<b>Capacità elaborative</b>	Grav. Insufficiente	Capacità analisi/sintesi assente. Mancanza di logica e di elaborazione.
	Insuff/Mediocre	Capacità analisi/sintesi insuff. Logica ed elaborazione insufficienti.
	Sufficiente	Capacità analisi/sintesi suff. Logica ed elaborazione sufficienti.
	Discreto/Buono	Capacità analisi/sintesi buone. Logica ed elaborazione discrete.
	Ottimo	Capacità analisi/sintesi eccellenti. Logica ed elaborazione ottime.

### **Obiettivi realizzati:**

- utilizzo di tecniche e procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- utilizzo di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- individuazione di strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
- rielaborazione personale dei contenuti studiati in classe

## Allegato n. 5

### CLASSE V M

#### PROGRAMMA DI: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**PROF.SSA: MELISSA CIARAMEELLA**

Numero di unità orarie previste 66

Gli studenti, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche ed educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi.

La classe a causa dell'emergenza Covid-19 non ha potuto svolgere gran parte dell'attività pratica in palestra. Si è proseguito con la parte teorica in Dad

#### **Contenuti disciplinari e obiettivi specifici**

##### 1. SALUTE E BENESSERE

Il concetto di salute e benessere; Educazione alla salute; Una sana alimentazione; Il fabbisogno energetico e metabolismo basale; l'alimentazione e lo sport; La piramide alimentare e il calcolo delle calorie. Macro e micronutrienti; Una dieta equilibrata; IMC;

##### 2. APPARATO SCHELETRICO: la funzione dello scheletro e morfologia delle ossa;

Lo scheletro assile: la testa, cassa toracica, la colonna vertebrale. Lo scheletro appendicolare: l'arto superiore ed inferiore.

##### 3. SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

Conoscere le norme per lo svolgimento in sicurezza delle lezioni ed i principi di igiene personale

##### 4. Percezione di Se' e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

**Conoscenze:** -conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità;

- ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi;

**Competenze:** -saper eseguire esercizi elementari semplici e in combinazione;

- fare propria la conoscenza del corpo, dei principali esercizi posturali Abilità:

- elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse;

Miglioramento delle proprie capacità fisiche e neuro muscolari:

**Competenze:** - corsa prolungata su distanze e tempi diversificati per sesso;

- saper eseguire esempi di tonificazione generale; - saper reagire rapidamente a vari tipi di stimoli;

- esecuzione tecnicamente corretta di esempi di allungamento muscolare.

Abilità: - resistere ad una corsa prolungata; - Eseguire velocemente i gesti motori richiesti;  
- Eseguire esempi di tonificazione generale

#### 5. LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Storia delle Olimpiadi

Conoscenza di alcune specialità dell'atletica leggera; Resistenza, velocità, staffetta 4x100, 4x400, getto del peso, salto in lungo

Competenze: - coordinazione e assimilazione tecnica del gesto sportivo attraverso esempi preatletici a carattere generale, dimostrazioni e spiegazioni analitiche e globali del gesto tecnico, esempi tecnici della corsa, della staffetta 4/100

Abilità: - eseguire la tecnica corretta della specialità richiesta.

#### METODOLOGIA

Lezioni frontali di presentazione degli argomenti,

#### VERIFICHE

Le verifiche sono state realizzate mediante: test pratici, relazioni orali e scritte

15 -MAGGIO -2021

Firma MELISSA CIARAMELLA



**Allegato n. 6**

**CLASSE V M**

**PROGRAMMA DI: Religione**

**PROF.: Leda Mugnai**

*Contenuti disciplinari trasmessi:*

1. Le più profonde domande sul senso della vita in prospettiva religiosa attraverso l'esperienza di vari personaggi contemporanei (Etty Hillesum, Erri De Luca, Annalena Tonelli, Giorgio La Pira...).
2. Le molteplici e varie manifestazioni dell'esperienza religiosa, gli elementi fondamentali che la qualificano e la rilevanza della religione cattolica nella storia della società e della cultura italiana, in particolare nel cinema.
3. *Il problema etico. I tratti peculiari della morale cristiana in relazione a alcune problematiche emergenti. Analisi e comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità alla luce del messaggio cristiano.*
4. Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale (eutanasia, morale sociale, rapporti fra culture) e la sua proposta di soluzione sulla linea di una autentica crescita dell'uomo e della sua integrale "salvezza". Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune.
5. Rapido excursus sul testo della Bibbia.

**Tempi impiegati:** Mediamente sono state impiegate otto ore per ogni argomento. Altre ore sono state impiegate per la visione di film.

***Metodi e strumenti adottati:***

Si è usata la ricerca su testi, riviste e internet, la discussione e l'elaborazione personale e di gruppo. Per buona parte dell'anno si sono svolte videolezioni con la DaD.

## **Allegato n. 7**

### **CLASSE V M**

#### **PROGRAMMA DI: Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili - Abbigliamento**

**PROF.: Tatiana Aglietti**

##### *Contenuti disciplinari trasmessi:*

- \* Per ogni modulo didattico sono previste diverse Fasi di lavoro, qui di seguito descritte, al fine di produrre una ricerca e una produzione esaustiva che risponda a tutte le richieste:

##### **Fase I - Elaborazione dei dati Input**

Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche per applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio per intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica per utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti per redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

##### **Fase II- Esecuzione dei progetti - output**

Rielaborazione dei modelli base con trasformazioni realizzate dalle allieve su progetto interdisciplinare in collaborazione con progettazione e realizzazione del prodotto. Simulazione del piazzamento di un capo spalla e compilazione delle schede. Elementi principali inerenti la tecnologia sartoriale ed il ciclo di lavorazione nelle confezioni industriali.

##### *Metodi e strumenti adottati:*

La didattica laboratoriale intende fornire i processi d'insegnamento-apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili a fare spazio alle conoscenze che devono generare abilità e competenze, e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare". Nella programmazione saranno svolte simulazioni, occasione particolarmente

significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà didattica laboratoriale ha, appunto, la funzione di promuovere gli apprendimenti in cooperazione con gli altri. In questo caso si attiva l'interazione degli alunni costruendo insieme un prodotto finale, sintesi di varie fasi di lavoro.

### **STRUMENTI**

Le lezioni frontali, saranno supportate dal libro di testo i, riviste specializzate nel settore moda e fotocopie tratte da varie pubblicazioni e preparate dall'insegnante. Gli strumenti utilizzati propri del disegno tecnico: squadre, carta da modelli, da piazzamento, tessuto e accessori per la confezione.

Se arriveremo nella fase della didattica a distanza lo strumento più utilizzato sarà l'utilizzo di internet per quanto riguarda la ricerca e software adeguati per stilare schede e impostazioni di disegni tecnici.

*Verifiche:*

### **Tipologia delle prove di verifica**

1) PARZIALE E GRADUALE, perché prende in esame solo aspetti specifici dei momenti intermedi (verifica formativa); è finalizzata non tanto all'accertamento di quello che l'alunna/o sa, ma dalla quantità e qualità dei progressi che si vanno compiendo durante l'itinerario di lavoro. Pertanto, per questa valenza formativa, il tipo di verifica sarà *in itinere* e può prevedere l'intervento della docente.

2) FINALE E GLOBALE, perché riassume in sé tutti i contenuti trattati e ne prevede l'applicazione (verifica sommativa); questo tipo di verifica è necessaria per accertare chi ha raggiunto l'obiettivo prefissato e chi, invece, necessita, di interventi di recupero.

### **Criteri di valutazione**

Per questa caratteristica la verifica finale sarà individuale e prevede la realizzazione di grafici di modelli a misura reale e a misura ridotta, test a risposta aperta e/o chiusa a completamento.

L'impegno, l'interesse, l'attitudine e la partecipazione alle attività didattiche, sono fattori che concorrono, insieme agli esiti delle varie prove, alla valutazione globale degli alunni/e.

Legenda il simbolo (\*) si riferisce ai pre-requisiti e al raggiungimento degli obiettivi minimi.

### **Obiettivi realizzati:**

#### **MOD.1. LE TAGLIE E LA VESTIBILITA'**

- Concetto di vestibilità
- La tabella relativa alle vestibilità: analisi e suo utilizzo
- Ripasso della tabella misure per la realizzazione di capi industriali

#### **Conoscenze**

- \* concetti base per la realizzazione di un modello
- \*conoscere le tabelle taglie e valori vestibilità
- \*conoscere gli schemi di settori

#### **Abilità**

- \*Saper applicare le regole fondamentali per la costruzione di modelli base
- \*capacità di realizzare un modello base con le misure rilevate dalla tabella taglie e utilizzo dei valori di vestibilità.

### **MOD. 2. PROGETTO GILET “ Frida Khalo e il Messico” progetto iniziato nel precedente a.s. In compresenza con progettazione e ideazione.**

- \* Piazzamento del modello sul tessuto
- \* Confezione su tela da modelli

#### **Conoscenze**

- \* metodi per la realizzazione di un modello
- \* conoscere le principali tecniche di trasformazione
- \* conoscere le tecniche di confezione più idonee alla realizzazione del capo

#### **Abilità**

- \* capacità di realizzare una trasformazione in base al progetto disegnato
- \* capacità di confezionare un capo e saper utilizzare le macchine più idonee, punti di cucitura  
Sia a macchina che a mano

### **MOD. 3. IL COSTUME DA BAGNO**

- \* Tracciato base del costume da bagno Tg.42
- \* Trasformazione del costume in base al progetto realizzato con progettazione
- \* Montaggio in velina e tecnica di sdifettatura  
Materiali idonei per la realizzazione dei costumi da bagno (argomento approfondito in coodocenza di Tecnologia dei materiali)

#### **Conoscenze**

- \* metodi per la realizzazione di un modello
- \* conoscere le principali tecniche di trasformazione

#### **Abilità**

- \**capacità di realizzare una trasformazione in base al progetto disegnato*

### **MOD. 4. MODELLI BASE DELL'ABBIGLIAMENTO**

- \* Tracciato dell'abito aderente
- \* Cappotto

#### **Conoscenze**

- \* Distinguere le diverse schede di lavoro in riferimento al progetto  
metodi per la realizzazione di un modello

#### **Abilità**

\*capacità di realizzare in maniera autonoma tracciati base

## **MOD. 6. CAPI SPALLA CON MANICHE PARTICOLARI**

\*Cappotto con sfondamento del giro e con relativa manica

\*Cappotto con manica raglan

### **Conoscenze**

\* metodi per la realizzazione di un modello

### **Abilità**

-\*capacità di realizzare le maniche particolari dei capi spalla

## **MOD.7. TRASFORMAZIONE DEI CAPI SPALLA ED ELEMENTI COMPLEMENTARI**

\* trasformazione del cappotto con sfondamento del giro

\* tipologie di abbottonature

\* collo a camicia con listino alto per Trench

### **Conoscenze**

- \* Saper consultare le riviste del settore
- \* metodi per la realizzazione di una trasformazione di un modello
- \*Conoscere le tecniche di progettazione di capi d'abbigliamento/prototipi
- \*Conoscere le fasi produttive per la realizzazione di capi d'abbigliamento/prototipi
- \* Conoscere strumenti, attrezzature e macchine del settore produttivo

### **Abilità**

\*Saper eseguire semplici trasformazioni nelle diverse tipologie di capi di abbigliamento, individuando la vestibilità in relazione alla linea e alle caratteristiche dei tessuti

\*Saper scegliere i processi fondamentali di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali

## **MOD. 8. STUDIO ED EXCURSUS SULLA STORIA DEL TRENCH**

\* Tracciato base del Trench Tg.42

\* Trasformazione cappotto

\* Montaggio in velina e tecnica di sdifettatura

\* Materiali idonei per la realizzazione del trench

\* Scheda tecnica

## **MOD. 9. PROGETTO ED. CIVICA**

Il progetto prevede una simulazione di una azienda di abbigliamento Ecosostenibile Made in ITALY, con tutte le varie fasi di lavoro, dal progetto alla realizzazione di un modello in carta.

La classe suddivisa in 4 gruppi di tre /quattro alunne/i per gruppo, ogni gruppo ha realizzato una mini collezione (in collaborazione con progettazione tessile) in base alla tipologia dei capi scelti e dell'unico tema d'ispirazione scelto al primo briefing. I 4

gruppi si sono confrontati per arrivare ad un'idea comune per poter progettare una collezione.

**\*Il lavoro da svolgere:**

1. Briefing
2. tipologia di azienda
3. destinazione d'uso
4. fascia di mercato
5. tipo di mercato e distribuzione
6. caratteristica dei modelli
7. Calendario stagionale dove sarà scandita tutta la collezione

**\*I ruoli di apprendimento**

1. ricapitolare
2. precisare
3. verificare la comprensione
4. fare ricerche e comunicare
5. elaborare
6. approfondire

**\*I ruoli di stimolo**

1. criticare le idee e non le persone
2. chiedere motivazioni
3. distinguere
4. sintetizzare
5. sviluppare
6. verificare
7. sviluppare opzioni
8. valutare

Creare situazioni di apprendimento cooperativo significa considerare e mettere in pratica alcuni principi essenziali, che si differenziano da ciò che tradizionalmente viene considerato lavoro di gruppo.

**\*Cinque sono i principi che caratterizzano i gruppi cooperativi:**

1. il principio della leadership distribuita;
2. il principio del raggruppamento eterogeneo;
3. il principio dell'interdipendenza positiva;
4. il principio dell'acquisizione delle competenze sociali;
5. il principio dell'autonomia del gruppo.

**\*COMPETENZA ED.CIV. N°2**

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

**ELEMENTI DI COMPETENZA**

2.5.1 Coordinamento del lavoro di piccoli gruppi

**\*COMPETENZA ED.CIV.N°5:** Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. § Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

**ELEMENTI DI COMPETENZA**

5.5.1 Trattamento dei rifiuti e sostenibilità ambientale delle produzioni.

**\*COMPETENZA ED.CIV.N°6:** Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

#### **ELEMENTI DI COMPETENZA**

- 6.5.1 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

#### **MOD. 10. LA CONFEZIONE: studio e realizzazione di un capo di abbigliamento, progettato dagli alunni (elaborato per esame di maturità)**

- \* Tracciato base del capo scelto Tg.42 in scala 1:2
- \* Trasformazione del capo
- \* Montaggio in velina e tecnica di sdifettatura
- \* Ricerca più idonea dei tessuti adatti alla realizzazione del capo progettato
  - \* Piazzamento del modello sul tessuto
  - \* Taglio
  - \* Confezione
  - \* Rifiniture del capo
  - \*Stiro finale, pulitura, imballaggio, etichettatura.

#### **MOD. 11. MODULISTICA E TEORIA (compresenza Tecnologie Tessili)**

##### **11.1 fasi del processo lavorativo**

- L'altezza del tessuto
- La classificazione o codifica dei tessuti

##### **11.2 classificazione e impiego delle cuciture**

- classificazione dei punti di cucitura
- struttura dei punti più utilizzati
- cuciture a mano

##### **11.3 controllo di qualità**

- descrizione del sistema qualità
- controlli durante la lavorazione
- controllo qualità sul capo finito
- 

##### **11.4 LE SCHEDE**

- La scheda tecnica o anagrafica del modello
- Scheda prodotto
- Scheda sdifettamento
- Distinta base
- La scheda di *cliché* per stesura e piazzamento

##### **11.5 L'AZIENDA**

- Struttura aziendale
- Le fasi produttive
- Il Brand
- Settore fashion

### **Conoscenze**

- \* Conoscere iter lavorativo del processo produttivo
- \*Conoscere un processo produttivo industriale
- Conoscere le norme e le linee guida, sviluppate dall'ISO, che propongono un sistema di gestione per la qualità.
- \*conoscere i punti più comuni delle cuciture sia a mano che a macchina

### **Abilità**

- \*Saper redigere documentazione, in merito alle fasi di lavoro di un prodotto
- \* Saper redigere schede di lavoro
- \*Saper progettare, con metodo industriale, la base di un capo e relativo piazzamento in taglie diverse
- \* Saper controllare e valutare un ciclo di lavorazione industriale
- Saper individuare le linee guida per la definizione del piano di qualità.

## **MOD. 12 STUDIO DEI CAPI E DELLE SCHEDE (DAD)**

### **12.1 SAPER DESCRIVERE UN CAPO DI ABBIGLIAMENTO**

- \*Descrizione di un capo
- \*Riconoscere tessuto, modello e le parti che compongono il capo, accessori etc.

### **12.2 RICERCA**

- \*Ricerca di tessuti per la realizzazione di capi spalla
- \*Compilazione delle schede con tessuti e accessori

### **12.3 STUDIO**

- \*Studio e analisi dell'Alta moda e Prêt a Porter
- Slide esplicative**

### **12.4 STRUMENTI TECNICI**

- \* Struttura della macchina da cucire
- \* Tipologie di aghi

## **MOD. 13. LA SCHEDA PRODOTTO**

- \* Studio di un capo e le sue componenti per la realizzazione del modello
- \*Ricerca di materiali che compongono un capo per la sua confezione
- \*Compilazione di una scheda prodotto
- \*Disegno in plat e tracciato del modello e la sua trasformazione



- \* Descrizione del capo scelto

### **Conoscenze**

- \* Conoscere i software di base, excell e word
- \* Conoscere le varie tipologie dei capi spalla
- \* Conoscere le varie tipologie dei componenti dei capi spalla
- \* Conoscere i tessuti adatti ai capi spalla esaminati
- \* conoscere i punti di cucitura sia a mano che a macchina adatti al capo
- \* Conoscere fodere e interni adatti ai capi spalla esaminati
- \* Conoscere la simbologia di manutenzione dei tessuti

### **Abilità**

- \* Saper ricercare materiale su siti web
- \* Saper utilizzare excell e word
- \* Saper riconoscere le varie tipologie di capi spalla
- \* Saper redigere documentazione, in merito alle fasi di lavoro di un prodotto
- \* Saper redigere schede di lavoro

### **Tempi impiegati:**

<b>Argomento</b>	<b>periodo</b>
Le taglie e la vestibilità	settembre/maggio
Confezione	Ottobre/ aprile- maggio
Modellistica	Settembre/ aprile
Progetto ed. civica	gennaio/febbraio
<b>Teoria DAD</b>	marzo/aprile

Al termine dell'anno scolastico la classe 5M risulta composta da 22 alunni.

In alcune allieve manca un costante impegno e un giusto metodo di lavoro, di studio dell'elaborato proposto, di autonomia e di quel poco di professionalità che alla fine dei cinque anni dovrebbero avere.

Anche se alcune di loro hanno una buona capacità grafica, gusto del colore, le loro idee sono prive di inventiva proprio per la mancanza di impegno e di ricerca che nel loro lavoro dovrebbe essere alla base di tutto.

Mentre altre allieve s'impegnano in maniera costante, anche se le loro capacità grafiche sono più carenti, riescono ad ottenere risultati buoni e la base della loro buona volontà è finalizzata soltanto al risultato del "buon voto".

Tutto questo le fa distogliere da quello che è l'obiettivo principale di questa materia e cioè proporre idee nuove e innovative anche se a volte può portare ad un maggiore impegno e alla difficoltà di esecuzione del modello, però i risultati almeno sarebbero migliori e non così piatti e banali di idee anche se corretti tecnicamente.

Un gruppo di allieve/i ha dimostrato interesse alla materia lavorando con impegno e partecipazione ottenendo dei buoni risultati, anche se con qualche incertezza e non sempre in modo autonomo e spesso non rispettando la tempistica delle consegne.

Il livello di preparazione raggiunto è complessivamente adeguato alle aspettative, verso la fine dell'anno 2020 la situazione della classe si è evoluta rispetto a quella delineata all'inizio dell'anno scolastico, mostrando una discreta capacità di lavoro tecnico manuale e un impegno costante e serio nel perseguimento di obiettivi laboratoriali, artistici e creativi.

Pur troppo con l'emergenza del COVID 19 ci siamo catapultati su un'altra realtà, quella di far fronte ad altri tipi di esigenze, la didattica a distanza. Le difficoltà emergono quando devi fare una materia che è laboratoriale ed è completamente diverso farla a distanza, vuoi per le difficoltà che sono emerse per la mancanza di strumenti tecnologici, una grossa parte della classe lavora da cellulare non ha la stampante, difficoltà di connessione. Quindi devi reinventarti sia come docente che come materia. Il programma iniziale comunque è stato svolto, anche se modificato nella parte riguardante l'esercitazione della trasformazione dei modelli la quale deve essere svolta in laboratorio, utilizzando manichini e materiali utili all'esercitazione.

La classe ha dimostrato ottima motivazione ed interesse a questa inversione di rotta, evidenziando sempre una attiva partecipazione alle lezioni grazie anche all'impegno ed agli sforzi individuali e collettivi profusi secondo le singole diverse capacità. In alcuni casi alcune di loro non sono state puntuali nella consegna degli elaborati, ma questo accadeva anche in presenza. L'altro punto negativo di questa emergenza è quello di non aver potuto fare la sfilata di fine anno. Ogni anno nel nostro Istituto organizziamo con le classi quinte la sfilata di fine anno come ASL, sono circa 80 ore che dedichiamo a questo progetto, purtroppo con il "Lockdown" non abbiamo potuto terminare il lavoro iniziato in quarta. Questo brusco arresto ha tolto alla classe un'esperienza professionale notevole, che coronava il loro percorso scolastico, un impegno didattico completo e multidisciplinare.

Firenze 15 maggio 2021

PROF:SSA Tatiana Aglietti

## **Allegato n. 8**

**CLASSE: V M**

**PROGRAMMA DI: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA**

**PROF.SSA: FLOMENA MUSELLA**

**PROF.SSA: ANTONELLA FRANZESE**

### **Conoscenze**

- *conoscenza e utilizzo dei principali metodi di rappresentazione analogica e digitale;*
- *conoscenza e applicazione dei concetti di proporzionalità, simmetria e armonia;*
- *\*conoscenza delle metodologie, le problematiche e le tecniche per la progettazione di moda, utilizzando le ricerche di marketing;*
- *\* conoscenza delle varie fasi di un iter progettuale;*
- *\*conoscere e rielaborare stili, forme e linee del 'Novecento.*
- *Conoscere e utilizzare il vocabolario della moda*
- *conoscenza delle diverse tipologie di azienda e del ciclo del comparto produttivo del settore di competenza, ovvero del settore abbigliamento.*
- *\*Conoscere i processi di lavorazione della confezione di un capo per poter disegnare correttamente un disegno tecnico completo di note esplicative.*
- *\*Conoscenza dei particolari sartoriali.*
- *\*Conoscenza dei tessuti e resa in base alla tipologia.*

### **Competenze**

- *\*capacità di sintesi delle informazioni acquisite finalizzate all'elaborazione di un iter progettuale*
- *\*capacità di ricerca e assemblaggio di immagini, finalizzate alla realizzazione di un MOOD-BOARD;*
- *capacità di sviluppare una rielaborazione stilizzata e personalizzata della figura umana;*
- *capacità di restituire graficamente, attraverso l'impiego delle varie tecniche grafico-cromatiche, gli effetti plastici di luce-ombra;*

- \* *proposte grafiche chiare e leggibili, finalizzate all'elaborazione di un iter progettuale logico, giustificato e inerente alla richiesta operativa;*
- *individuare materiali idonei in funzione alle caratteristiche estetiche e tecniche del prodotto da realizzare;*
- *corretta e dettagliata rappresentazione dello schema a plàt, finalizzata ad una lettura chiara del prodotto moda.*
- \* *relazionare in maniera esauriente e sintetica l'iter progettuale eseguito*

\* \* \*

**Legenda- il simbolo dell'(\*), si riferisce al raggiungimento degli obiettivi minimi.**

\* \* \*

**Contenuti disciplinari trasmessi:**

**MOOD. TRASVERSALE – TECNICHE GRAFICO-CROMATICHE**

**u.d.T.1-** Studio delle luci ed ombre: chiaroscuro

**u.d.T.2-** Studio e analisi delle varie tecniche grafiche-coloristiche: lapis, matite, matite acquerellabili, pantoni e tecniche miste.

**TEMPI: metà settembre – termine delle attività didattiche**

\* \* \*

**MOOD.0 DALLA FORMA AL SEGNO STILIZZATO**

**Esercitazioni grafiche finalizzate alla sintesi e alla stilizzazione della figura femminile e prototipi di figura maschile ed infantile utilizzo delle tecniche grafiche-cromatiche in funzione della rappresentazione di superfici tessili.**

**u.d.0.1-** Rappresentazione grafica della figura in diverse posizioni, al fine di creare dei prototipi personalizzati per la progettazione di una collezione;

**u.d.0.2-** Stilizzazione della figura infantile e maschile.

**TEMPI- Metà settembre- fino alla fine dell'attività didattica**

\* \* \*

**MOD.1 TENDENZE MODA**

**Progettazione di una capsule-collection di costumi e copricostumi, ispirati alle tendenze moda mare f/w 2020/w2021.**

**u.d.1.0-** storia del costume da bagno

**u.d.1.1-** studio, ricerca e scelta delle tendenze moda mare f/w 2020/2021, finalizzati alla realizzazione di Mood-board (atmosfera/ambientazione tendenza);

**u.d.1.2-** produzione di una serie di bozzetti preliminari, corredati da note esplicative, relative ai tessuti/colori da utilizzare;

**u.d.1.3-** studio dei particolari tessili, decorativi, rappresentazione degli elementi merceologici, finalizzati alla realizzazione del prodotto;

**u.d.1.4-** scelta dei definitivi di costumi e copricostume e rappresentazione dei figurini di immagine completi di plat;

**u.d.1.5-** cartella tessuti e/o filati, cartella colori, impaginazione degli elaborati in un book.

\* \* \*

## **MOD.2: CONCORSO 'MARIA RIBOLI'**

### **Progettazione di una mini collezione di tute moda post-Covid'**

**u.d.2.1-** ricerca iconografica di immagini finalizzate alla creazione di un Mood board di atmosfera/ispirazione;

**u.d.2.2-** studio, analisi delle linee e dei particolari decorativi dell'abbigliamento sportivo e d'elegante, attraverso l'esecuzione del briefing grafico;

**u.d.2.3-** produzione di una serie di bozzetti preliminari, corredati da note esplicative relative ai tessuti e ai colori da utilizzare (rif. Mood tendenze);

**u.d.2.4-** studio dei particolari tessili, decorativi, rappresentazione dei dettagli sartoriali (cerniere, ganci fodere etc.), necessari alla realizzazione del prodotto;

**u.d.2.5-** scelta di 2 outfit e rappresentazione del figurino di immagine;

**u.d.2.6-** disegno dettagliato del plat completo di scheda tecnica;

**u.d.2.7-** cartella tessuti e/o filati, cartella colori,

**u.d.2.8-** Relazione del lavoro svolto e impaginazione degli elaborati in un book.

\* \* \*

## **MOD.3: LE CITTA' DELLA MODA**

**u.d.3.1-** Le fashion Weeks.

**u.d.3.2-** Le professioni della moda

**u.d.3.3-** Le capitali della moda

**u.d.3.4-** Le icone della moda del novecento

\* \* \*

#### **MOD.4: I REVIVAL STORICI**

##### ***Progettazione di mini collezione di capi ispirati alla storia della moda, anni'10- '20- '30***

**u.d.4.1-** ricerca iconografica sulle varie epoche storiche della moda finalizzate alla creazione di un Mood board di atmosfera/ispirazione;

**u.d.4.2-** studio, analisi delle linee e dei particolari decorativi del tema scelto, attraverso l'esecuzione del briefing grafico;

**u.d.4.3-** studio dei particolari tessili, decorativi, rappresentazione dei dettagli sartoriali (cerniere, ganci fodere etc..), necessari alla realizzazione del prodotto

**u.d.4.4-** scelta dei definitivi e rappresentazione del figurino di immagine;

**u.d.4.5-** disegno dettagliato del plàt dei definitivi;

**u.d.4.6-** cartella tessuti e/o filati, cartella colori, impaginazione degli elaborati

\* \* \*

#### **MOD.5: MODA BIMBO**

##### **Progettazione di una capsule-collection di capi coordinati di moda bambino/a ispirati alle nuove tendenze moda P/E**

**u.d.5.1-** ricerca iconografica sulle nuove tendenze moda bimbo/a finalizzate alla creazione di un Mood board di atmosfera/ispirazione;

**u.d.5.2-** studio, analisi delle linee e dei particolari decorativi del tema scelto, attraverso l'esecuzione del briefing grafico;

**u.d.5.3-** produzione di una serie di bozzetti preliminari, corredati da note esplicative relative ai tessuti e ai colori da utilizzare (rif. Mood tendenze);

**u.d.5.4-** studio dei particolari tessili, decorativi, rappresentazione dei dettagli sartoriali (cerniere, ganci fodere etc..), necessari alla realizzazione del prodotto;

**u.d.5.5-** scelta del definitivo e rappresentazione del figurino di immagine;

**u.d.5.6-** disegno dettagliato del plàt del definitivo;

**u.d.5.7-** cartella tessuti e/o filati, cartella colori, impaginazione degli elaborati in un book.

\* \* \*

#### **MOD.6: CONCORSO MARIO CRISCILLO "L'ATTUALITA' DEL JEANS DALL'ATTUALITA' ALL'ODIERNA TRASFORMAZIONE"**

##### **Progettazione di una mini collezione di moda ispirata al Jeans**

**u.d.6.1-** ricerca iconografica di immagini finalizzate alla creazione di un Mood board di

atmosfera/ispirazione;

**u.d.6.2-** studio, analisi dei vari trattamenti del Jeans, studio e analisi delle linee, dei particolari e delle tipologie di capi d'abbigliamento

**u.d.6.3-** produzione di una serie di bozzetti preliminari, corredati da note esplicative relative ai tessuti e ai colori da utilizzare (rif. Mood tendenze);

**u.d.6.4-** studio dei particolari tessili, decorativi, rappresentazione dei dettagli sartoriali (cerniere, ganci fodere etc..), necessari alla realizzazione del prodotto;

**u.d.6.5-** scelta di 1 outfit e rappresentazione del figurino di immagine;

**u.d.6.6-** disegno dettagliato del plàt completo di scheda tecnica;

**u.d.6.7-** cartella tessuti e/o filati, cartella colori, impaginazione degli elaborati in un book.

\* \* \*

### **MOD.7: L'ABITO DA SPOSA DALL'ATTUALITA' ALL'ODIERNA TRASFORMAZIONE"** **Progettazione di una mini collezione di ABITI DA SPOSA**

**u.d.7.1-** ricerca iconografica di immagini finalizzate alla creazione di un Mood board di atmosfera/ispirazione;

**u.d.7.2-** studio dei particolari tessili, decorativi, rappresentazione dei dettagli sartoriali (cerniere, ganci fodere etc..), necessari alla realizzazione del prodotto

**u.d.7.3-;** elaborazione di 2 outfit e rappresentazione del figurino di immagine;

**u.d.7.4-** disegno dettagliato del plàt completo di scheda tecnica;

**u.d.7.5-** cartella tessuti e/o filati, cartella colori, impaginazione degli elaborati in un book

\* \* \*

### **MOD.8: ESAME DI STATO ELABORATO GRAFICO**

#### **ITER PROGETTUALE:**

#### **BRIEF**

sintesi del tema assegnato (periodo storico);

analisi dei punti salienti;

ricerca iconografica;

elaborazione del Mood-board in riferimento alla traccia assegnata.

#### **FASE IDEATIVA:**

focus e rielaborazione del tema attraverso lo studio ideativo di sketch, corredati da cenni di colore e varianti (pertinenti al tema individuato);

studio dei dettagli sartoriali e/o decorativi;

note sartoriali.

### **FASE DEFINITIVA**

scelta di un bozzetto tra le proposte ideative;

elaborazione del figurino d'immagine;

cartella colori/tessuti;

disegno a plat e scheda tecnica;

relazione che giustifichi le scelte progettuali.

### **IMPAGINAZIONE E PRESENTAZIONE:**

studio compositivo degli elementi richiesti;

presentazione del progetto in formato digitale attraverso la scelta di un linguaggio grafico che esprima lo stile personale e il concept della re-styling-collection.

### **ESERCITAZIONI GRAFICHE**

Nel corso del I quadrimestre, la classe ha eseguito quattro esercitazioni relative alle seguenti tematiche:

1° progettazione di una mini-collezione di moda intimo donna.

2° Le capitali della moda

3° storia della moda "La belle époque"

4° progettazione di una mini-collezione di abbigliamento maschile ispirato alle tendenze P/E 2020/21.

Nel corso del II quadrimestre le lezioni, con la normativa sull'esecuzione dell'Esame di Stato, si sono concentrate sulla storia della moda con le seguenti tematiche:

1° Storia della moda gli anni '40.

2° Storia della moda gli anni '50

3° Storia della moda gli anni '60

### **METODI E STRUMENTI ADOTTATI**

Lezione frontale e utilizzo di strumenti multimediali, libri di testo, riviste specifiche del settore moda, fotocopie tratte da altre pubblicazioni e lavagna luminosa;



esercitazioni operative: realizzazione di figurini tecnici e grafici a plàt, schede tecniche, palette colori, ricerca tessile, relazione esplicative del lavoro svolto.

Correzione e revisione individuale.

Watt app;

mail istituzionale;

classeviva – registro elettronico -sezione didattica;

piattaforma Teams; video-lezione sincrona e asincrona – chat privata- sezione attività per la condivisione e la ricezione degli elaborati- riunioni programmate e immediate a piccoli gruppi e individuali su richiesta dello studente.

Presentazioni power point.

\* \* \*

## **TEMPI PREVISTI**

Il calcolo dei tempi per l'erogazione dei lavori e la restituzione degli elaborati, da parte degli alunni, ha subito notevoli variazioni. L'avvio della DAD, ha messo in gioco nuove modalità operative in merito alla rimodulazione del programma, la pianificazione di nuove strategie adottate per la spiegazione dei contenuti, archiviazione e restituzione degli elaborati valutati, condivisione dei lavori con la docente di compresenza e continui contatti con gli alunni in chat e videochat effettuati in orario ed extracurricolare.

\* \* \*

## **VERIFICHE**

Le verifiche formative e sommative, di tipo scritto-grafiche, sono state oggetto di valutazione.

Verifiche formative: correzione delle tavole grafiche, delle ricerche e delle relazioni tecniche.

Verifiche sommative su Teams: compiti in classe, revisione degli elaborati grafici prodotti a casa e in classe.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato valutato attraverso l'utilizzo di una tabella numerica in cui i parametri e i criteri sono stati adattati e in qualche caso modificati in base alle tipologie di esercitazioni eseguite.

Altri elementi di valutazione sono stati: ricerche storiche, merceologiche, produzione di elaborati relativi ai temi affrontati nei Moduli Didattici e nella Didattica a Distanza.

\* \* \*

## **PARAMETRI DI VALUTAZIONE**

- aderenza al tema proposto
- correttezza delle proporzioni nella rappresentazione della figura umana e capacità di rielaborazione personale;
- corretto utilizzo delle tecniche grafico-pittoriche;
- corretta rappresentazione del capo di abbigliamento
- creatività esecutiva e proposte grafiche originali;
- corretta rappresentazione del disegno a plàt e del figurino tecnico;
- precisione ed ordine nell'esecuzione degli elaborati e nell'impaginazione;
- puntualità e rispetto delle consegne.

\* \* \*

## **OBIETTIVI REALIZZATI**

La classe è composta da 23 alunni (ventuno femmine e due maschi).

Tutta la classe durante l'anno ha frequentato assiduamente le lezioni ad eccezione di tre allieve, una si è ritirata e due alunne non hanno più frequentato.

Il gruppo-classe, nonostante la presenza di alcuni micro-gruppi, ormai "storici", è ben amalgamato, questo aspetto ha consentito di svolgere la didattica in presenza e in DAD, in modo fluido senza incontrare ostacoli o frizioni.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto e interessato alle proposte didattiche impartite e ai progetti assegnati, anche in grave emergenza sanitaria.

Le ore di lezione settimanali sono state 6, di cui, 4 in compresenza con la prof.ssa Antonella Franzese. Tale aspetto si è rivelato prezioso e importante per pianificare una didattica organica e coordinata.

A causa dell'emergenza in atto, nonostante le difficoltà iniziali e i limiti legati a discipline che per definizione sono "laboratoriali" in quanto presuppongono un'interazione fisica, la programmazione stilata è stata rimodulata impiegando tutte le risorse digitali a disposizione. L'utilizzo delle piattaforme a disposizione ovvero video-lezioni collettive/individuali, chat private, riunioni immediate, su richiesta degli alunni, avvenute in modalità sincrona/asincrona,

sono risultati indispensabili per supportare gli allievi nello svolgimento delle varie fasi progettuali.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi grafici pittorici e cognitivi, si può osservare in generale che lo studio è stato effettuato con continuità, la classe ha mostrato un livello di attenzione accettabile verso le tematiche proposte -anche se non nel corso delle consegne – esse non sempre sono state rispettate.

In questo contesto, un piccolo gruppo dotato di adeguati prerequisiti e abbastanza motivato, ha raggiunto un ottimo livello di profitto, un secondo gruppo più numeroso, ha comunque ottenuto risultati discreti, un terzo gruppo, per vari motivi, quali una evidente fragilità di base unita ad un impegno discontinuo, è pervenuto ad una preparazione nel suo insieme piuttosto superficiale. Sono stati raggiunti da tutti gli alunni gli obiettivi minimi prestabiliti.

Firenze 15- maggio-2021

PROF.SSA: FILOMENA MUSELLA  
PROF.SSA: ANTONELLA FRANZESE

## **Allegato n.9**

### **Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi**

**Prof. Mattia Zupo**

**Prof.ssa Tatiana Aglietti**

**CLASSE 5 M**

**A.S. 2020/2021**

#### **COMPETENZE DISCIPLINARI<sup>1</sup>:**

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

---

<sup>1</sup> Riferimento alle linee guida del secondo biennio e quinto anno emanate con la Direttiva Ministeriale n. 5/2012, relative all'indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali - articolazione Artigianato.

## Contenuti

### **Modulo 1: Nuovi materiali innovativi e uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco - sostenibilità ambientale.**

- Sostenibilità nel comparto tessile/abbigliamento

### **Modulo 2: Criteri per il controllo di qualità del processo e del prodotto finito.**

- Metodi per la certificazione di prodotto.
- Sistema qualità nel settore tessile/abbigliamento e analisi delle principali prove di qualità.
- Descrizione del sistema qualità.
- Controlli durante la lavorazione.
- Controllo qualità sul capo finito.
- Scheda controllo capo finito.

### **Modulo 3: Evoluzione dei prodotti tessili e degli strumenti per la confezione.**

- Tessuti per abito da sera, da sposa e lingerie: la seta.
- Tessuti hi-tech.
- Classi di cuciture.

**Il simbolo (\*) indica le abilità minime**

**Il simbolo (\*\*) indica le parti della programmazione ancora da svolgere**

### **Sostenibilità nel comparto tessile/abbigliamento**

#### **CONOSCENZE**

- Cause dell'impatto ambientale dell'intero processo tessile/abbigliamento.
  - inquinamento dovuto alla produzione di materie prime naturali e tecnologiche, e loro impatto sull'ambiente;
  - inquinamento dovuto al processo produttivo tessile: dalla trasformazione della fibra, alle fasi finali di tintura e finissaggio;
  - inquinamento dovuto alla manutenzione dei capi d'abbigliamento nel loro ciclo di vita;
  - inquinamento dovuto allo smaltimento dei prodotti tessili arrivati alla fine del loro ciclo di vita.
- Strategie per la riduzione dell'impatto ambientale: coltivazione biologica, studio e produzione di fibre tessili alternative da materie prime rinnovabili, rinnovamento degli impianti, riciclo delle materie prime naturali e tecnologiche.
- I marchi volontari di qualità ecologica: storia e loro impiego: L'Angelo Azzurro, Ecolabel, OEKO-Tex Standard, ICEA, GOTS.
- Redesign: riciclo di materiali pre e post consumo; analisi di prodotti di alcune aziende che si sono posizionate sul mercato con questa tipologia di prodotti.
- La carta: materiale riciclabile per eccellenza e impiego nel settore tessile; analisi di prodotti realizzati con questo materiale dagli anni '60 ad oggi.

#### **ABILITÀ**

- (\*) saper riconoscere le principali cause dell'inquinamento dovute ad un prodotto tessile/abbigliamento;
- (\*) saper riconoscere i principali marchi volontari di qualità ecologica;
- saper leggere schede di prodotto in relazione ai dati riguardanti la sostenibilità per operare una scelta consapevole;
- saper redigere relazioni, adeguatamente motivate e dettagliate, relativamente ai prodotti sostenibili che accompagnano la progettazione di una collezione;
- (\*) progettare prodotti di *redesign*, riciclando materiali semplici.

### **Sistema qualità nel settore tessile/abbigliamento e analisi delle principali prove di qualità**

#### **CONOSCENZE**

- importanza del sistema qualità per il settore tessile/abbigliamento, in particolare per i prodotti made in Italy;
- evoluzione del concetto di qualità dalla rivoluzione industriale ad oggi;
- controllo tessuti al tribunale e rilevamento dei principali difetti riscontrabili su tessuti a fili ortogonali e a maglia. Sistema di segnalazione tramite bollini colorati dei difetti da tenere in considerazione per le transazioni commerciali e il piazzamento; (\*\*)
- Il capitolato: dati tecnici rilevanti contenuti all'interno del capitolato che regola le transazioni commerciali fra venditore e compratore; analisi del capitolato redatto dallo SMI (Sistema Moda Italia); (\*\*)
- I difetti sul prodotto finito (capo): confezione, vestibilità e cuciture. (\*\*)

#### **ABILITÀ**

- (\*) saper valutare l'importanza del concetto di qualità per il prodotto made in Italy;
- saper leggere e interpretare adeguatamente i risultati relativi alle principali prove di controllo qualità;
- (\*) saper interpretare il grado di difettosità in base al sistema dei bollini colorati;
- saper valutare la gravità di un difetto su tessuto e assegnare il bollino di riferimento;
- (\*) saper riconoscere le varie tipologie dei difetti di un capo confezionato
- saper leggere ed interpretare il capitolato di vendita e qualità redatto dalla SMI (Sistema Moda Italia);

### **Tessuti per abito da sera, da sposa e lingerie: la seta**

#### **CONOSCENZE**

- Caratteristiche tecniche estetiche dei principali tessuti di seta per la produzione di abiti da sera, da sposa e lingerie:
  - Mano rigida: taffetà, shantung, faille, moiré, rasone, organza.
  - Mano morbida: raso, twill, crepe (georgette, de chine e marocain), crepon, chiffon, operato, jersey.

#### **ABILITÀ**

- (\*) saper riconoscere i principali tessuti di seta;
- (\*) saper classificare le principali forme tessili seriche in base alla mano e all'aspetto;
- saper operare scelte consapevoli di abbinamento tessuto modello.

### **Tessuti hi-tech**

#### **CONOSCENZE**

- La moda ed i tessuti hi-tech;
- Evoluzione e impatto delle fibre sintetiche;
- Caratteristiche tecniche estetiche dei principali tessuti hi-tech impiegati in ambito abbigliamento:
  - lycra, pile, gore-tex, luminex, kevlar, cordura, neoprene.

#### **ABILITÀ**

- (\*) saper riconoscere i principali tessuti hi-tech in fibra sintetica;
- (\*) saper classificare le principali forme tessili seriche in base alla mano e all'aspetto;
- saper operare scelte consapevoli di abbinamento tessuto modello.

### **Tipologia delle classi di cucitura**

#### **CONOSCENZE**

- Classi di cucitura.

#### **ABILITÀ**

- (\*) conoscere le cuciture base per la confezione di un capo;
- (\*) saper utilizzare le cuciture più idonee in base al materiale scelto per la confezione.

### **Fasi del processo lavorativo**

#### **CONOSCENZE**

- Conoscere iter lavorativo del processo produttivo.
- (\*) Conoscere un processo produttivo industriale.
- (\*) Conoscere i punti più comuni delle cuciture sia a mano che a macchina.

#### **ABILITÀ**

- (\*) saper redigere documentazione, in merito alle fasi di lavoro di un prodotto
- Saper redigere schede di lavoro ;
- (\*) saper progettare, con metodo industriale, la base di un capo e relativo piazzamento in taglie diverse;
- Saper controllare e valutare un ciclo di lavorazione industriale;
- Saper individuare le linee guida per la definizione del piano di qualità.

## **1. MODALITÀ DI LAVORO**

Lezioni frontali

Discussioni

Didattica laboratoriale

## **2. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)**

Libri di testo in uso

Internet

Laboratori

### **3. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Interrogazione tradizionale  
Compito in classe tradizionale  
Prove di verifica strutturate scritte  
Compiti assegnati

### **4. VALUTAZIONE**

La valutazione verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:  
Verifiche scritte ed orali  
Costanza nella frequenza  
Impegno regolare  
Partecipazione attiva  
Interesse particolare per la disciplina

### **5. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO**

Percorsi di recupero in itinere al bisogno.

## **RELAZIONE**

La classe è composta da 22 alunne/i, giunti per promozione dalla classe quarta.

Il continui cambi di orario, che si sono susseguiti lungo tutto l'anno scolastico, resi necessari per adeguarsi ai provvedimenti per il contenimento del COVID-19, hanno reso poco agevole lo svolgimento della programmazione disciplinare e la pianificazione delle verifiche; per gran parte dell'anno, infatti, le lezioni sono state svolte solo in DAD, andando così a penalizzare l'aspetto più laboratoriale della disciplina. Nonostante le difficoltà la classe ha dimostrato un atteggiamento partecipativo ed interessato agli argomenti affrontati nella programmazione. Il profitto generale si è dimostrato mediamente buono ed in alcuni casi addirittura eccellente, dimostrando così di aver ben acquisito le conoscenze ed una buona capacità di applicazione di esse (abilità), raggiungendo in questo modo gli obiettivi prefissati; permangono alcuni casi di fragilità. In generale sono stati raggiunti da quasi tutte le alunne/i gli obiettivi minimi prestabiliti.

Prof. Mattia Zupo  
Prof.ssa Tatiana Aglietti



**Allegato n. 10**

**CLASSE V M**

**PROGRAMMA DI: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

**PROF.: GIUSEPPE IENNACO**

Contenuti disciplinari trasmessi:

UNITA' DIDATTICHE	ARGOMENTI TRATTATI
<b>A. L'IMPRESA TESSILE ITALIANA E IL PRODOTTO MODA</b>	Il settore tessile in Italia I modelli d'impresa delle P.M.I. La subfornitura La filiera produttiva Il prodotto moda e le tipologie dell'industria della moda Le P.M.I. e la moda
<b>B. I MERCATI DI CONSUMO E I BISOGNI DEL CONSUMATORE</b>	Il prezzo e la segmentazione di mercato Il consumatore e i suoi bisogni Adeguamento alla domanda: opportunità di mercato Il mercato e la vita del prodotto Il mercato e l'identità di prodotto delle P.M.I.
<b>C. IL MARKETING E LE RICERCHE PER VINCERE LA CONCORRENZA</b>	Il marketing nell'ottica imprenditoriale Le ricerche di mercato: quantitative, qualitative e motivazionali Le ricerche sulle vendite: inventario dei negozi, la cluster analysis e i panel La pianificazione aziendale mediante la matrice S.W.O.T.
<b>D. IL MARKETING MIX</b>	La strategia aziendale Il prodotto Il prezzo La distribuzione La comunicazione
<b>E. IL BRAND E GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE</b>	Il marchio, la marca e la griffe La marca e la classificazione del settore moda Il brand La marca e la comunicazione integrata Le strategie di comunicazione

	Brand portfolio e brand mix
<b>F. IL MARKETING RELAZIONALE</b>	Che cos'è il marketing relazionale? La customer satisfaction Lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita
<b>G. IL TRADE MARKETING</b>	La scelta del canale distributivo: diretto e indiretto I canali distributivi emergenti

### **Tempi impiegati:**

Il programma è stato svolto dal 02/10/2020 al 10/06/2021 per complessive tre ore settimanali. Nel corso del 1° quadrimestre sono state trattate le Unità di Apprendimento A, B e C, mentre la restante parte della programmazione è stata svolta durante il 2° quadrimestre.

### **Metodi e strumenti adottati:**

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni guidate
- Fotocopie e schemi prodotti dal docente

N.B. Durante il corso dell'anno alla didattica in presenza si sono alternate modalità di didattica a distanza (**DAD**) per circa 35 ore.

### **Verifiche:**

#### Tipologia delle prove di verifica

Domande a risposta chiusa (scelta multipla)

Domande a risposta chiusa (V/F)

Esercizi di correlazione e di completamento

Verifiche orali e scritte a domande aperte

#### Criteri di valutazione

Comprensione del quesito posto

Chiarezza espositiva

Utilizzo del lessico specifico della disciplina

### **Obiettivi realizzati:**

Con riguardo alle conoscenze l'alunno è in grado di: - Conoscere il concetto di cliente/consumatore e il suo comportamento di acquisto. - Conoscere il concetto di segmentazione. - Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti. - Conoscere il ciclo di vita del prodotto. - Conoscere le decisioni relative alla comunicazione aziendale. - Conoscere i modelli e i soggetti della distribuzione. - Conoscere le decisioni relative alla distribuzione. - Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing. - Conoscere le metodologie di ricerca quantitativa e qualitativa.

Con riguardo al saper fare l'alunno è in grado di: - Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti. - Collegare obiettivi a strategie di marketing. - Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali. - Elaborare un'analisi della situazione di mercato e formulare obiettivi di marketing. - Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.

#### OBIETTIVI MINIMI

Con riguardo alle conoscenze l'alunno è in grado di: - Conoscere il concetto di cliente-consumatore e il comportamento di acquisto - Conoscere il concetto di segmentazione - Conoscere i principali canali di distribuzione e commercializzazione dei prodotti - Conoscere il ciclo di vita del prodotto - Conoscere i soggetti della distribuzione - Conoscere il concetto che produce la ricerca di marketing.

Con riguardo al saper fare l'alunno è in grado di: - Individuare i principali canali di commercializzazione dei prodotti - Riconoscere gli obiettivi e le strategie di marketing - Collegare soddisfazione del cliente ad obiettivi aziendali.

La classe, ancorché con livelli di apprendimento diversi tra i singoli alunni, ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Alcuni di essi hanno fatto registrare buoni risultati, mentre altri hanno raggiunto un livello di competenze discreto. Per pochi i risultati sono stati appena sufficienti.

Firenze, 15 maggio 2021

## Allegato n. 11

### CLASSE V M

#### Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – Relazione finale

**PROF.: AGLIETTI TATIANA**

---

**Relazione finale** La finalità è stata quella di fornire allo studente, attraverso l'area professionalizzante, una più completa preparazione scolastica, concreta e realistica, un'opportunità di crescita professionale ed umana, l'acquisizione di precise competenze teoriche e pratiche unite all'opportunità per gli studenti di un'esperienza che potesse, in un prossimo futuro, facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro o di una più serena ed obiettiva scelta al termine degli studi. All'inizio dell'anno scolastico il C.d.C. ha definito il progetto formativo, così come risulta dai verbali del consiglio di classe dell'inizio anno scolastico. Ha individuato un docente-tutor col compito di: Programmare, istituire e seguire l'andamento dello stage.

- Fare da tramite tra lo studente, la realtà ospitante e l'istituzione scolastica.
- Essere un punto di riferimento per gli aspetti burocratici tra la scuola, azienda e studente,
- Esprimere una valutazione dell'azione svolta dallo studente nel periodo di alternanza scuola-lavoro.
- Le ore svolte sono state circa 300 ore, la maggior parte di queste ore sono state svolte durante il terzo anno.
  - 55 ore svolte in quarta a.s.2019/20 per progetti organizzati dalle insegnanti d'indirizzo, e alcune delle ore sono state svolte come formazione e sicurezza. Gli allievi durante le ore di alternanza hanno lavorato in varie aziende del settore moda e pelletteria. Per quanto riguarda i progetti organizzati all'interno dell'Istituto il primo era finalizzato alla sfilata di fine anno "Frida Khalo e il Messico", è stato svolto in orario curriculare nel periodo novembre-marzo 2019/20 per un totale di 26 ore, il progetto verteva sulla confezione di un gilet. L'altro progetto RJeans: riciclare vecchi jeans. Purtroppo ambedue i progetti non sono stati portati a termine causa pandemia.
  - Stage di terza 270 ore

La classe ha partecipato ai progetti rispondendo in maniera attiva e partecipativa in orario sia curriculare che extra scolastico

**Obiettivi realizzati:**

### ***I PROGETTI***

#### ***"FRIDA KHALO E IL MESSICO"***

***Sfilata di fine anno***

***a.s. 19/11/2019 al 03/03/2020***

Come ogni anno le classi quarte e quinte progettano e realizzano abiti ispirati ad un tema scelto, per la sfilata di fine anno. In questo periodo gli studenti hanno progettato durante le ore di compresenza con laboratori tecnologici e progettazione, abiti ispirati all'artista

messicana e alla sua terra. Purtroppo con il lock down dovuto al Covid 19, non abbiamo potuto terminare il progetto. Il tema scelto ha portato le allieve allo studio e ricerca, progettando schizzi e disegni per la realizzazione dei capi. L'obiettivo di questo tema è stato quello di:

Far conoscere agli studenti un'artista come Frida Khalo che continua a essere studiata, analizzata, scomposta nei minimi dettagli, perché le sue opere e la sua stessa vita sono una continua fonte di ispirazione per le donne, la moda, i designer di ogni paese.

Nonostante la sua determinazione ed il suo impegno, la vita di Frida non è resa facile dal contesto in cui vive. La sua disabilità (come purtroppo capita ancora oggi) è oggetto di scherno e denigrazione, e gli atti di bullismo non mancano. Ma sarà proprio la disabilità a rappresentare l'immagine della sua arte, in seguito al fatidico incidente.

Il progetto svolto dalle allieve oltre ad ispirarsi a Frida prende spunto anche dai colori e dal popolo messicano.

Gli alunni oltre alla progettazione hanno realizzato sulle proprie misure o su allieve che sfileranno, modelli base con trasformazione e prototipo in tela per poter valutare la fattibilità del capo.

<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>Leggere e comprendere l'input creativo del figurino nelle sue diverse forme e componenti - Tradurre l'idea stilistica in possibili linee di sviluppo del modello del capo di abbigliamento - Comprendere le caratteristiche specifiche e funzionali del modello - Prevederne le caratteristiche di vestibilità - Identificarne forma, proporzioni e misure - Individuare particolari costruttivi in relazione a struttura e forma identificate - Definire le caratteristiche strutturali del capo campione per garantirne le condizioni di realizzazione - Realizzare un cartamodello manualmente, riportando in piano misure e proporzioni secondo tecniche di modellistica - Redigere la scheda tecnica del modello di abbigliamento - Utilizzare documentazione tecnica di prodotto.</p>	<p>Saper conoscere la fattibilità del progetto - Completare il modello in funzione delle variazioni e difetti - Completare e verificare la correttezza della documentazione tecnica d'accompagnamento - Raccogliere, saper valutare il capo d'abbigliamento prototipo e apportare eventuali modifiche al modello con eventuali azioni correttive o migliorie - Apportare modifiche al modello e alla documentazione tecnica fino alla redazione di una scheda tecnica e di una distinta base definitiva, valida per la produzione del campionario - Applicare metodi di valutazione conformità processi di lavorazione nell'abbigliamento con reazioni dei tessuti - Applicare metodi di valutazione conformità processo di lavorazione con il nuovo modello di capo di abbigliamento - Utilizzare documentazione tecnica di prodotto</p>	<p>Scegliere materiali e tecnologie di produzione coerenti con le specifiche del modello - Leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei componenti del capo di abbigliamento nella realizzazione del prototipo e valutare la vestibilità del modello - Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di proto tipizzazione e apportare le modifiche suggerite o necessarie per una corretta vestibilità - Riconoscere il livello di rispondenza tecnica del capo campione ai requisiti strutturali e funzionali del modello - Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali del modello di abbigliamento</p>

**Progetto RJEANS. -**

**A.S. 2019/20**

**Dal 19/02/2019 a 04/03/2020 per un totale di 15 ore**

Il progetto RJeans (riciclo del jeans), svolto durante le ore di compresenza con laboratori tecnologici e Tecnologie applicate ai materiali, prende le mosse da un argomento che viene affrontato nella normale attività didattica e che negli ultimi anni è diventato parola d'ordine delle nuove tendenze moda: la sostenibilità. Il progetto RJeans., si inserisce in questo orizzonte: riciclare vecchi jeans, scucendoli e riassembleandoli in borse, astucci e tanto altro.

**Progetto FOR.M.A. - Modulo sulla sicurezza sul lavoro  
A.S. 2019/20**

**Dal 17/10/2019 a 29/10/2019 per un totale di 10 ore**

**Stage aziendale  
A.S. 2018/19**

Stage in vari tipi di aziende del settore moda e pelletteria per un totale di 280 ore  
In risposta alle esigenze del contesto e a quanto previsto dalla recente riforma scolastica l'istituto intende offrire periodi di apprendimento in situazione lavorativa per maturare competenze richieste dal mondo del lavoro. Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Migliorare il raccordo scuola-territorio, con riferimento al mondo del lavoro, facendo sperimentare agli allievi un periodo di apprendimento mediante un'esperienza lavorativa come parte integrante del percorso formativo personalizzato. Sviluppare il duplice scambio di esperienze fra il mondo del lavoro e l'istituzione scolastica con l'obiettivo di avvicinare sempre più questi due mondi facendo in modo che emergano e vengano soddisfatte le differenti esigenze che li caratterizzano. Arricchire la formazione scolastica di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuale.

<b>Competenze tecnico professionali</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Strettamente collegato alla figura dello stilista troviamo un'altra figura fondamentale dell'industria della moda, il modellista di abbigliamento o calzatura, questo è difatti l'anello di congiunzione tra lo stilista e il prodotto, in quanto trasforma in realtà ciò che lo stilista immagina e disegna. Il suo lavoro consiste nello sviluppare i modelli creativi del fashion designer avvalendosi di strumenti tradizionali e programmi innovativi come il CAD. Leggere e comprendere l'input creativo del figurino nelle sue diverse forme e componenti - Tradurre l'idea stilistica in possibili linee di sviluppo del modello del capo di abbigliamento - Comprendere le caratteristiche specifiche e funzionali del modello - Prevederne le caratteristiche di vestibilità - Identificarne forma, proporzioni e misure - Individuare particolari costruttivi in relazione a struttura e forma identificate - Definire le caratteristiche strutturali del capo campione per garantirne le condizioni di	Saper conoscere la fattibilità del progetto - Completare il modello in funzione delle variazioni e difetti- Completare e verificare la correttezza della documentazione tecnica d'accompagnamento - Raccogliere, saper valutare il capo d'abbigliamento prototipo e apportare eventuali modifiche al modello con eventuali azioni correttive o migliorie - Apportare modifiche al modello e alla documentazione tecnica fino alla redazione di una scheda tecnica e di una distinta base definitiva, valida per la produzione del campionario - Applicare metodi di valutazione conformità processi di lavorazione nell'abbigliamento con reazioni dei tessuti - Applicare metodi di valutazione conformità processo di lavorazione con il nuovo modello di capo di abbigliamento - Utilizzare documentazione tecnica di prodotto	Scegliere materiali e tecnologie di produzione coerenti con le specifiche del modello - Leggere i comportamenti condizionali e reattivi dei componenti del capo di abbigliamento nella realizzazione del prototipo e valutare la vestibilità del modello - Rilevare problemi e criticità tecnico-realizzative in fase di proto tipizzazione e apportare le modifiche suggerite o necessarie per una corretta vestibilità - Riconoscere il livello di rispondenza tecnica del capo campione ai requisiti strutturali e funzionali del modello - Tradurre i dati/informazioni della prototipizzazione in modifiche progettuali del modello di abbigliamento

realizzazione - Realizzare un cartamodello manualmente o mediante l'ausilio del CAD riportando in piano misure e proporzioni secondo tecniche di modellistica - Redigere la scheda tecnica del modello di abbigliamento - Utilizzare documentazione tecnica di prodotto		
--	--	--

### **Trasversali**

La preparazione dello studente è altresì integrata con competenze trasversali, che gli consentano lo sviluppo di sensibilità e capacità di lettura delle problematiche del sistema moda, favorendo l'acquisizione di competenze organizzativi, gestionali e di marketing.

### **COMPETENZE RELAZIONALI PER CAPIRE LA COMPLESSITÀ AZIENDALE E CONSENTIRE UN AGEVOLE INSERIMENTO IN TUTTI GLI AMBIENTI DEL SETTORE.**

#### ***VALUTAZIONE DEL PERCORSO DEL BIENNIO***

I progetti, coordinati dal tutor scolastico, causa pandemia non sono stati portati a termine come era stato previsto, sono state svolte almeno 55 ore integrate con attività per preparare e approfondire contenuti indispensabili ai progetti organizzati. Gli studenti hanno dimostrato serietà e responsabilità ottenendo risultati positivi spesso superiori alle attese e per alcuni motivi per future assunzioni al termine del corso di studi. Il percorso scolastico è stato arricchito con lezioni pratiche e teoriche in Istituto. Da sottolineare anche il buon inserimento degli studenti D.A. che hanno potuto svolgere nel corso dei due anni lo stesso percorso formativo della classe.

15/05/2021

Tutor  
 Prof.ssa Tatiana Aglietti

## Allegato n. 12

### Elenco delle assegnazioni ai candidati degli elaborati concernenti le discipline caratterizzanti oggetto del colloquio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a)

Classe: **5 sez. M**

Anno Scolastico:**2020/2021**

Disciplina/e di indirizzo individuata/e come oggetto della seconda prova scritta:

1. Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume
2. Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili

Argomento dell'elaborato (in ordine alfabetico)	Docente di Riferimento
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda d'ispirazione storica.	Stefania Boncinelli
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata ad un blogger	Giuseppe Iennaco
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata al colore	Filomena Musella
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata al teatro	Stefania Boncinelli
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata allo Spazio	Tatiana Aglietti
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata: ECommerce	Giuseppe Iennaco
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata alla Natura	Mattia Zupo
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata alla Pop Art	Tatiana Aglietti
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata allo Sport	Tatiana Aglietti
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata alla Flora	Filomena Musella



Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata a Gustav Klimt	Filomena Musella
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata alla musica	Tatiana Aglietti
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata all'Alta Moda	Stefania Boncinelli
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata alla moda etica	Mattia Zupo
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata al movimento Stonewall	Tatiana Aglietti
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata alla moda Vintage	Filomena Musella
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata alle pietre	Tatiana Aglietti
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata alla letteratura	Stefania Boncinelli
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata all'arte	Rosa Bellina
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata al Cinema	Rosa Bellina
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata all'afrika	Filomena Musella
Progettazione e realizzazione di una collezione di moda ispirata ad una Nazione	Stefania Boncinelli

Firenze, il 15 MAGGIO 2021

Il Consiglio Classe

Allegato n.13

**Elenco dei testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno di cui all'art.18 comma 1, lettera b)**

Classe: 5° M

Anno Scolastico: 2020/2021

N°2	AUTORE	OPERA <sup>3</sup>	RIFERIMENTO <sup>4</sup>
1	G. Verga	Rosso Malpelo (da <b>Vita dei campi</b> )	pp.115-124
2	G. Verga	L'inizio dei Malavoglia (da <b>I Malavoglia</b> )	p.144
3	G. Verga	La morte di Gesualdo (da <b>Mastro-Don Gesualdo</b> )	pp.178-180
4	G. Pascoli	Lavandare (da <b>Myricae</b> )	p.291
5	G. Pascoli	X Agosto	p.293
6	G. Pascoli	Novembre	p.299
7	G. Pascoli	Il gelsomino notturno (da <b>I Canti di Castelvecchio</b> )	p.304
8	G. D'Annunzio	Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo (da <b>Il Piacere</b> )	p.339-340
9	G. D'Annunzio	La pioggia nel pineto (da <b>Alcyone</b> )	p.359-362
10	L. Pirandello	Pascal porta i fiori alla propria tomba (da <b>Il fu Mattia Pascal</b> )	pp.114-115

11	L. Pirandello	La vita non conclude (da <b>Uno, nessuno e centomila</b> )	pp.117-118
12	L. Pirandello	Il treno ha fischiato ... (da <b>Novelle per un anno</b> )	pp.121-125
13	I. Svevo	Lo schiaffo del padre (da <b>La coscienza di Zeno</b> )	pp.179-181
14	G. Ungaretti	In memoria (da L'allegria)	p. 292
15	G. Ungaretti	I fiumi (da <b>L'Allegria</b> )	Pag.296-297
16	G. Ungaretti	S. Martino del Carso (da <b>L'Allegria</b> )	Pag. 300
17	G. Ungaretti	Natale (da <b>L'Allegria</b> )	Pag.304
18	G. Ungaretti	Veglia	Pag.307
19	U. Saba	A mia moglie (da Il Canzoniere)	Pag.330
20	U. Saba	Città vecchia (da Il <b>Canzoniere</b> )	Pag.334
21	E. Montale	Merigiare pallido e assorto" (da <b>Ossi di seppia</b> )	Pag.376
22	E. Montale	Spesso il male di vivere ho incontrato" (da <b>Ossi di seppia</b> )	Pag.381

Firenze, il 15 - MAGGIO 2021

Classe.

Il Consiglio di

## Allegato n.14

### INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA a.s..2020/2021

#### CLASSE V M

REFERENTE.: Prof. GIUSEPPE IENNACO

#### Contenuti disciplinari trasmessi:

**1.5.2** Le mafie e la criminalità organizzata nella storia italiana e mondiale (Boncinelli)

**2.5.1** Coordinamento del lavoro di piccoli gruppi (Musella-Aglietti)

-Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

**3.5.1** Partecipare al dibattito culturale (Boncinelli)

-La Shoah e l'ovvietà del male.

-Il massacro delle foibe.

**4.5.1** Il disagio psicologico, morale e sociale nella letteratura del '900 (Boncinelli)

-Inettitudine e male di vivere dei personaggi di Svevo.

-Alienazione dei personaggi di Pirandello e il sottile confine tra sanità mentale e pazzia.

-“Il male di vivere” nella poesia di Montale.

**5.5.1** Trattamento dei rifiuti e sostenibilità ambientale delle produzioni (Zupo)

-Analisi delle tipologie dei rifiuti nel comparto moda.

-Metodologie del corretto smaltimento dei rifiuti tessili.

-Re-fashion come strategia per il riutilizzo dei rifiuti del comparto tessile/abbigliamento e non.

**5.5.2** Sviluppo eco-sostenibile

**6.5.1** Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente (Musella-Iennaco)

- La normativa anti-incendio

**6.5.2** Protezione civile (Iennaco)

- Che cos'è la Protezione Civile.

- Le azioni di Protezione Civile

- Le attività di Protezione Civile

- Attività di prevenzione e di soccorso

- Gli ambiti di intervento

- Il volontariato

**7.5.1** Identità digitale, tutela dei dati e delle informazioni personali (Musella)

#### Tempi impiegati: 35 ore

Metodi e strumenti adottati:

- libri di testo in adozione

- materiali e risorse online

- materiali multimediali

#### Verifiche:

Tipologia delle prove di verifica

- Verifiche orali sotto forma di commento degli argomenti proposti ed interventi dal posto

richiesti e/o spontanei

- Realizzazioni di presentazioni in power point

**Criteri di valutazione**

- Comprensione dei contenuti

- Correttezza dell'esposizione

- Rielaborazione personale e critica degli argomenti proposti

**Obiettivi realizzati:**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Prendere coscienza del problema dei rifiuti prodotti dall'industria tessile/abbigliamento, nonché delle strategie per minimizzare il loro impatto ambientale.

FIRENZE 15-MAGGIO-2021

**I componenti del Consiglio di classe della:**

Classe: **V**      Sez.: **M**    Corso: **Moda**

	<b>MATERIA</b>	<b>PROF.</b>
1	Lingua e letteratura italiana	Stefania Boncinelli
2	Storia	Stefania Boncinelli
3	Lingua Inglese	Rosa Bellina
4	Matematica	Anna Lucia Barbis
5	Scienze Motorie e Sportive	Melissa Ciaramella
6	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	Tatiana Aglietti
7	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	Mattia Zupo
8	Progettazione tessile - abbigliamento, moda e costume	Filomena Musella
9	Tecniche di distribuzione e marketing	Giuseppe Iennaco
10	Religione Cattolica	Leda Mugnai
11	Codocenza: Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	Antonella Franzese
12	Sostegno	Atene Lucia Cavalcanti
13	Sostegno	Sabina Calvano
14	Sostegno	Rosella Caruso

Firenze, 15-MAGGIO 2021

Il Dirigente scolastico  
(prof. Gianni Camici)